L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIX - N. 128 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 6 Giugno 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

SICUREZZA E DISARMO

Oggi riprende a Ginevra la discussione sul problema del disarmo. Il torneo oratorio comincerebbe ormai ad annoiare se oltre le tesi ed i discorsi degli uomini politici non fossero in ballo le sorti dell'Europa e la pace del mondo. La situazione sembra un po' migliorata ed il raggiunto accordo sulla questione della Sarre ha attenuato la tensione degli spiriti nella speranza di evitare almeno il fallimento completo della Conferenza.

In fondo tutto il problema rimane impostato su due termini: sicurezza e disarmo; prima la sicurezza o prima il disarmo? Disarmo subordinato alla sicurezza o parità di armamenti? Forse la linea giusta sta nel mezzo e cioè disarmo graduale e nello stesso tempo garanzie per quei Paesi che, come la Francia, paventano nel disarmo un pericolo per la propria sicurezza.

In un noto articolo di Mussolini, nel quale si prospettava la possibilità e i danni del fallimento della Conferenza, si faceva appello alla Inghilterra per una funzione moderatrice e decisiva dell'attrito tra la Francia e la Germania. Non pare che Simon abbia tenuto eccessivo conto di codesto invito, poichè il suo atteggiamento di venerdì scorso a Ginevra mirava a disimpegnare il suo Paese dal groviglio della situazione europea tentando di riprendere quella certa libertà di movimento che è sempre stato un postulato fondamentale della politica del «Foreign Office». Tutto questo fa parte del resto del carattere e del temperamento del popolo inglese «dominus et mercator tantum», e non crediamo che questa tradizione possa essere mantenuta nelle attuali condizioni storiche.

Posta la premessa di Simon, non si poteva attendere da Barthou un atteggiamento diverso e forse la franchezza del Ministro francese ha servito a porre la questione nei suoi veri termini. La tesi francese non è una novità per la Conferenza del disarmo; la ricerca di garanzie e la costante preoccupazione della propria sicurezza segna tutte le tappe della politica estera francese dall'armistizio sino ad oggi. Si rimprovera alla Francia una colossale attrezzatura di armamenti e la costruzione di formidabili opere di fortificazione su tutte le frontiere. La cosa può parere, e sarà eccessiva, ma non si potrà negare che codesti armamenti e codeste fortificazioni rispondono ad un concetto eminentemente difensivo di tutta la politica francese. La questione della sicurezza è diventata per la Francia un elemento da cui non può prescindere qualche cosa come un incubo dal quale sarebbe lieta di essere liberata. La politica del «Quai d'Orsay» obbedisce a questa visione, si preoccupa di codesta preoccupazione e muove tutte le sue trame per binari che tendono tutti alla stessa mèta. Molti errori possono essere stati commessi dalla politica francese soprattutto nella stipulazione dei Trattati di pace, ma non si può ammettere in buona fede che in Francia si stieno preparando o premeditando aggressioni contro altre Potenze vicine e lontane ai propri confini.

Eppure non è facile concretare i termini del problema della sicurezza, poichè esso non risulta soltanto da determinate e precise garanzie ma anche e soprattutto da una situazione generale tranquilla e serena, da una reciproca fiducia nelle intenzioni e nella volontà di pace di ogni singolo Paese. Ciò è tanto esatto che la impreveduta proposta di Litvinoff alla Conferenza del disarmo, proprio in questa materia di sicurezza, ha destato fondate preoccupazioni e dubbi sulla sua intrinseca efficacia. Porre l'idea di sicurezza nettamente sopra quella del disarmo, vorrebbe dire illudersi credendo che il principio delle sanzioni e dell'intervento delle Potenze garanti possa essere sufficiente ad evitare la guerra.

Esiste cioè il pericolo che per garantire la sicurezza ad un determinato Paese si arrivi a quelle alleanze e blocchi di nazioni in perfetto contrasto con quelle di altri raggruppamenti. Forse nella proposta di Litvinoff c'è soltanto un elemento da non trascurare e cioè sul terreno squisitamente politico si potrebbe contare sul ritorno, nell'ambito della Società delle Nazioni, della Russia, degli Stati Uniti e poi forse anche del Giappone e della Germania. La Conferenza del disarmo si trasformerebbe cioè in una Conferenza permanente per la sicurezza delle nazioni aderenti, organismo quindi pronto ad intervenire per evitare qualunque causa prossima di attriti e di guerra.

A parte il fatto che la manovra di Litvinoff deve essere accolta con la massima prudenza, perchè è tempo ormai di dubitare e di temere della politica di Mosca che tende sempre e logicamente a disgregare le forze delle Potenze occidentali in vista di quella rivoluzione proletaria universale che sta fissa come un chiodo nei cervelli dei discepoli di Lenin, a parte ancora il pericolo che il bolscevismo rappresenta per i valori morali e religiosi del mondo civile, la proposta del delegato russo potrebbe servire ad attenuare le conseguenze del completo insuccesso della Conferenza del disarmo.

La stampa inglese ha accolto la proposta con un certo interesse poichè anche a Londra non si nascondono i timori e le ansie che nelle attuali condizioni politiche appaiono più che fondate e che domani si aggraverebbero nel caso di una soluzione negativa del problema del disarmo. Il Governo inglese ha dato nuove istruzioni al proprio delegato e può essere che la funzione proposta da Mussolini per l'Inghilterra possa trasformarsi in un fatto positivo nei prossimi giorni. Certo è ormai giunta l'ora delle conclusioni; proroghe e rinvii non sono più possibili perchè aggraverebbero la situazione generale senza alcuna prospettiva di risultati migliori. La crisi economica è ormai esasperante per tutti; l'ossigeno e il sollievo non può venire che da una generale pacificazione politica e dal conseguente alleggerimento delle spese belliche. A Ginevra, forse non tutti se ne rendono conto, si sta giocando una carta decisiva sulla quale l'Europa punta il suo primato nel mondo.

BORTOLO GALLETTO

GLI ALAMBICCHI GINEVRINI

L'affannosa ricerca di un accordo

GINEVRA, 5 pom.

In seno all'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo che avrebbe dovuto preparare un rapporto per la commissione generale, sulle varie proposte presentate, i punti di vista in contrasto si sono ancora una volta trovati di fronte in una lunghissima e vivace seduta durata fino a sera tardi nella quale si sono accentuate le divergenze già esistenti, senza che naturalmente sia stata intravista una qualsiasi via di soluzione.

Litvinoff ha presentato un progetto di risoluzione che completa la sua nota proposta di martedì. La tensione ginevrina del resto era parsa così notevole, così pronunziata, che il Presidente Hederson, all'inizio della seduta, dopo aver accennato all'inutilità della proposta sovietica di trasformazione della Conferenza del disarmo in Conferenza permanente della pace, dopo aver sottolineato che tanto i sei neutri, quanto la Turchia hanno rilevato l'importanza della partecipazione della Germania ai lavori e come la nota francese del primo gennaio, l'italiana del 4 gennaio, l'inglese del 29 gennaio e la tedesca del 16 aprile, avevano in fondo ridotte le difficoltà, invitava l'Ufficio di Presidenza a proporre alla Commissione generale un metodo che permettesse di eliminare sempre più le divergenze, tendendo evidentemente al rinvio.

Quanto alla questione della sicurezza, gli sembra che i Paesi che desiderano concludere un patto di mutua assistenza, debbono negoziare tra di loro, prima di portare la questione alla Conferenza.

Ha replicato molto vivacemente il Ministro degli Esteri francese Barthou, dichiarando che 14 Stati hanno affermato che il problema della sicurezza domina i lavori. La Conferenza, ha concluso, ha ormai preso l'incarico di risolvere il problema della sicurezza e deve mettersi allo studio.

Il rappresentante americano Norman Davis è invece di opinione contraria, poichè gli sembra che la questione della sicurezza sarebbe più facilmente risolta se la Germania fosse presente.

Quanto al rappresentante inglese Eden, questi si dichiara perfettamente d'accordo con i suggerimenti del Presidente Henderson.

Bisogna trovare un metodo che permetta un avvicinamento tra i quattro documenti inglese italiano francese e tedesco che ha citato il Presidente. Egli critica poi la proposta Litvinoff e quella del Ministro turco Ruscdi Bey.

Il delegato svedese Sandler, a nome dei sei neutri, riafferma la necessità di dover tener conto della realtà dei fatti pur considerando che la parità dei diritti dovrà essere realizzata in modo da non avere carattere offensivo e siccome Barthou ha incluso i sei neutri tra le 14 delegazioni che vorrebbero discutere la sicurezza, egli osserva che questa sicurezza per i neutri si riferisce alle garanzie di esecuzione.

Altri delegati parlano ancora in diverso senso. Il rappresentante della Svizzera, Motta, dichiara indispensabile uno sforzo di conciliazione fra le Potenze principali interessate e aggiunge che la distanza fra le quattro note citate delle quattro Potenze europee, non è insormontabile. Vorrebbe si applicasse lo stesso metodo che ha avuto tanto successo per la questione della Sarre. Gli accordi regionali e i patti di mutua assistenza, secondo Motta, non sono che un settore della sicurezza.

Nella discussione intervengono anche il rappresentante della Spagna Dadariaga e il commissario sovietico Litvinoff, il quale afferma che preferirebbe continuare i lavori, aspettando il ritorno della Germania. Quanto alla sua proposta di rendere permanente la Conferenza, vista la accoglienza che ha avuta, ritiene lui stesso di metterla ai voti. Per quello che si riferisce alla sicurezza, ammette l'interesse in grado diverso delle Potenze, ma ricorda che l'unanimità non è indispensabile. Infine Litvinoff propone la costituzione di un comitato che studi il modo di conciliare i tre progetti di soluzione presentati dall'U.R.S.S., dalla Turchia e dai sei neutri e che mercoledì presenti alla Commisione il testo definitivo.

Quest'idea trova subito contrario l'americano Norman Davis, l'inglese Eden, lo svedese Sandler. Intervengono alla discussione molti delegati tra cui Norman Davis, Barthou, Motta, Eden, Litvinoff, e viene suggerito, da parte americana, che il nuovo testo del progetto di risoluzione sia preparato dal Presidente e dal Segretario generale della S. d. N. Barthou vorrebbe invece che nel Comitato entrasse anche un relatore della Conferenza, Benes e il vice Presidente Politis, nonchè un rappresentante per ciascuno dei tre progetti di risoluzione.

Il Presidente Henderson però osserva che un problema essenziale è la conciliazione delle quattro note delle grandi Potenze europee. Vorrebbe quindi che al Comitato partecipassero anche i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia. Ma il rappresentante italiano, Barone Aloisi, dichiara che desidera di essere dispensato dal partecipare a questo Comitato. Il rappresentante francese subito si associa calorosamente al punto di vista italiano, dichiarando che non vede che cosa potrebbe fare utilmente il delegato della Francia in questo Comitato.

Così l'idea del Comitato di risoluzione viene abbandonato dopo quattro ore di animatissima discussione, che non ha portato a nessuna conclusione.

Domani l'Ufficio di Presidenza si riunirà ancora per ricominciare da capo il lavoro.

Persistente pessimismo inglese

LONDRA, 5 pom.

Il pessimismo circa la possibilità di evitare, all'ultima ora, il fallimento della Conferenza, continua ad essere molto marcato nella stampa britannica. L'*Observer* rileva che il fallimento della Conferenza del disarmo non dev'essere interpretato come una catastrofe. Con o senza una convenzione, la Germania si riarmerà e la prossima fase potrà molto probabilmente essere una fase di precauzione combinata con la maggiore calma che deriva da una più chiara visione della realtà.

Nel *Sunday Victorial*, Lloyd George scrive che la Conferenza del disarmo può ritenersi morta. Osservando che molti temono che in ultima analisi, la conseguenza del fallimento sarà la guerra, egli scrive: «Mussolini predice che tale calamità sarà inevitabile, a meno che non si faccia qualche cosa prontamente per impedirla. Così egli dà l'allarme, ma poichè il Duce non è un allarmista, ma un realista, il suo monito è profondamente significativo e dev'essere meditato».

Lloyd George conclude dichiarando che sebbene la situazione sia senza dubbio pericolosa, egli confida che in qualche modo la guerra sarà evitata.

Nel suo articolo di fondo, il *Daily Telegraph* critica il progetto Litvinoff, sostenendo che esso, lungi dal somigliare al Patto di Locarno, mira a determinare uno stretto legame fra un gruppo di nazioni, la cui collaborazione si baserebbe unicamente sul timore di essere aggredite.

Il corrispondente del *Times*, da Ginevra, si sofferma particolarmente a criticare dal punto di vista degli interessi britannici, le proposte avanzate dalla Turchia, affermando che esse, come quelle russe, trascurano il disarmo per insistere soltanto sul concetto della sicurezza.

In un lungo articolo di fondo, il *Times*, parafrasando l'accordo per il plebiscito della Sarre, si compiace che si sia giunti ad una qualche intesa di massima che ha, se non altro, il merito di eliminare per il momento un'altra causa di attrito fra Germania e Francia.

LA QUESTIONE DEI DEBITI

La Finlandia pagherà integralmente

WASHINGTON, 5 pom.

La Finlandia ha notificato al Governo degli Stati Uniti che pagherà integralmente alla scadenza del 15 giugno, la sua quota di debito elevantesi a 166.538 dollari.

L'Inghilterra aggiorna tutti i pagamenti

WASHINGTON, 5 pom.

La nota britannica consegnata al Dipartimento di Stato dice che la Gran Bretagna trova necessario di aggiornare tutti i pagamenti con scadenza al 15 giugno.

D'altra parte i giornali londinesi, nelle loro note politiche, prevedono che il Governo britannico entro 2 o 3 giorni al più tardi, farà pervenire a Washington la risposta alla nota sul debito di guerra, nella quale verrà offerto un nuovo pagamento parziale per la scadenza di giugno, a condizione che esso liberi la Gran Brettagna dalla qualifica di debitore moroso. Il Governo britannico rinnoverà la proposta di iniziare trattative per il regolamento definitivo della questione.

Un trattato commerciale fra la Grecia e l'U.R.S.S.

ATENE, 5 pom.

Si assicura prossima la conclusione di un Trattato di commercio fra Grecia e U.R.S.S. sulla base degli scambi bilanciati e dei noli per il trasporto su piroscafi greci a conto dei Soviettici.

Il 120° annuale di fondazione dei Reali Carabinieri

celebrato a Roma alla presenza di Mussolini

ROMA, 5 pom.

Stamane alla presenza del Capo del Governo, nella caserma «Pastrengo», sede degli squadroni territoriali Carabinieri reali ai Parioli, è stato solennemente celebrato il 120.o annuale della fondazione dell'Arma.

La caserma era decorata di gale di bandiere e di piante ornamentali. Lungo il viale centrale di essa erano schierati reparti di carabinieri e di allievi carabinieri a piedi e gli squadroni a cavallo con alla testa i Corazzieri del Re tutti agli ordini del colonnello De Leonardis, Comandante la Legione di Roma.

Erano ad attendere il Duce all'ingresso della caserma il presidente della Camera on. Ciano, il rappresentante del Senato, sen. Nomin Cossila, il ministro delle Colonie, il ministro dell'Agricoltura e foreste, il Sottosegretario di Stato alla guerra, il Segretario del P. N. F. con i vicesegretari, i Capi di S. M. dell'Esercito e della Milizia, il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione, il Comandante la zona aerea territoriale, il Comandante il raggruppamento Camicie nere, il Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, il Capo della Polizia, il Frefetto, il Vice Governatore, ufficiali generali e personalità.

Alle 8,30, salutato dagli squilli di attenti, dalle prime battute della Marcia Reale e «Giovinezza» è giunto in automobile il Capo del Governo che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia.

S. E. Mussolini, ossequiato dalle autorità ha subito passato in rassegna i reparti schierati che presentavano le armi e lo accoglievano con il saluto alla voce quindi ha preso posto nella tribuna a Lui destinata, ai lati della quale erano schierati ufficiali di tutte le forze armate del Presidio e i Carabinieri in congedo della Legione dell'Urbe.

E' stata fatta avanzare allora la gloriosa bandiera dell'Arma che decorata dal Re con medaglia d'oro il 5 giugno 1920 per il glorioso contributo dato dai Carabinieri alla guerra ed alla Vittoria è stata fregiata dal Capo del Governo con la croce di guerra per l'attività svolta dalla divisione della Cirenaica in quella colonia. I Carabinieri in armi rendevano gli onori e i Carabinieri in congedo acclamavano persistentemente.

Tra i rinnovati applausi il Duce ha poi distribuito medaglie di bronzo e di argento al valore militare ed attestati di benemerenza a sottufficiali e militi distintisi con atti di valore e di abnegazione. Successivamente i reparti e gli squadroni con alla testa il comandante la legione romana CC. RR. hanno impeccabilmente sfilato innanzi al Capo del Governo e alle autorità i primi al suono della musica della legione allievi, i secondi mentre squillavano alte e solenni le trombe della fanfara a cavallo. Chiudevano la sfilata gli zapitiè libici.

Terminato lo sfilamento si è portato dinanzi alla tribuna un reparto di militi, che indossavano le divise del 1814 e che agli ordini di un ufficiale della stessa uniforme hanno eseguito con magnifica precisione evoluzioni e movimenti di insieme secondo gli antichi comandi, una carica alla baionetta ed infine uno sfilamento con l'antico passo di parata.

Il Duce con le autorità si è quindi portato al maneggio scoperto, dove è stato accolto da una lunga appassionante dimostrazione da parte di una folla numerosissima che gremiva le finestre, le terrazze e i balconi imbandierati di tutte le case circostanti alla caserma.

Nel maneggio hanno dapprima eseguito evoluzioni elegantissime Carabinieri a cavallo delle antiche divise del 1833 agli ordini degli ufficiali.

Successivamente il reparto di allievi Carabinieri a cavallo in uniforme da campagna ha eseguito esercitazioni d'insieme, salti collettivi agli ostacoli, improvvise discese da cavallo, appostamenti, tiri col moschetto a terra e tiri colla pistola a cavallo.

Hanno chiuso la manifestazione le acrobazie degli Zapitè libici sui loro magnifici cavalli arabi eseguendo volteggi al galoppo, galoppando in piedi e in verticale sulla sella, abbattendosi improvvisamente coi cavalli ed eseguendo subito tiri di moschetto a riparo dei docilissimi animali e suscitando la viva ammirazione di tutti i convenuti.

Poco dopo le 9.30 il Capo del Governo ossequito dalle autorità, dopo una nuova entusiastica vibrante dimostrazione da parte della folla e dei carabinieri in congedo, ha lasciato la caserma Pastrengo.

La Famiglia Reale a S. Rossore

PISA, 5 pom.

Provenienti in automobile da Roma, sono giunti ieri sera a San Rossore le LL. MM. il Re, la Regina e la Principessa Maria, accompagnati dalla Principessa Mafalda d'Assia.

La Turchia inizia il suo programma industriale quinquennale

ANKARA, 5 pom.

Il Presidente del Consiglio, Ismet Pascià, si è recato a Kayserie dove ha presieduto la cerimonia inaugurale della costruzione della più grande fabbrica di filatura e tessitura della Turchia, fabbrica che sarà il primo stabilimento costruito in base al programma industriale quinquennale di cui si è iniziata la attuazione. La fabbrica entrerà in attività nel marzo 1935. Essa comprende 33.000 fusi di filatura e 108 telai di tessitura con grandi reparti speciali per l'appretto, la tintoria, eccetera. Vi potranno lavorare 1500 operai, in maggioranza donne. Il consumo sarà di 4000 tonnellate di cotone all'anno e la produzione si eleverà a oltre 30 milioni di metri di tessuto. Il piano tecnico e il piano di costruzione sono stati preparati da ingegneri e architetti sovietici e la costruzione e l'impianto saranno effettuati per cura di ingegneri turchi e sovietici. La fabbrica sarà seguita da altre tre e quando il programma sarà compiuto, la Turchia possiederà 224.500 fusi e produrrà 83 milioni di metri di tessuto all'anno.

I sovieti smentiscono di aver violato la frontiera del Manciu-Kuo

MOSCA, 5 pom.

A proposito della notizia proveniente da Kharbin e sparsa a Londra, secondo la quale un distaccamento di artiglieria sovietica avrebbe passato la frontiera del Manciu-Kuo ed occupato i dintorni abitati di Tuntaichen a sud di Tunnine, la agenzia *Tass* è autorizzata a dichiarare che essa è una pura invenzione.

Il ramoscello d'ulivo dell'Italia

L' accordo della Sarre, ottenuto mediante l'abilità diplomatica del barone Aloisi, ha fatto rinascere la speranza che si possa pervenire a risultati positivi anche in campo più vasto. Il problema della Sarre destava non poche preoccupazioni. Da una parte la Germania col suo atteggiamento aveva fatto comprendere che annetteva la più alta importanza al ritorno della Sarre al Reich. Il ministro della propaganda Goebbels nel suo discorso pronunciato ai *due fronti* non s'era peritato di fare qualche minaccia prontamente sfruttata nella stampa francese. Occorreva un intermediario autorevole che portasse la nota equa in uno spirito di giustizia. Questo intermediario fu il barone Aloisi, che, d'accordo col Governo italiano, portò il ramoscello d'ulivo raccolto tanto a Parigi che a Berlino.

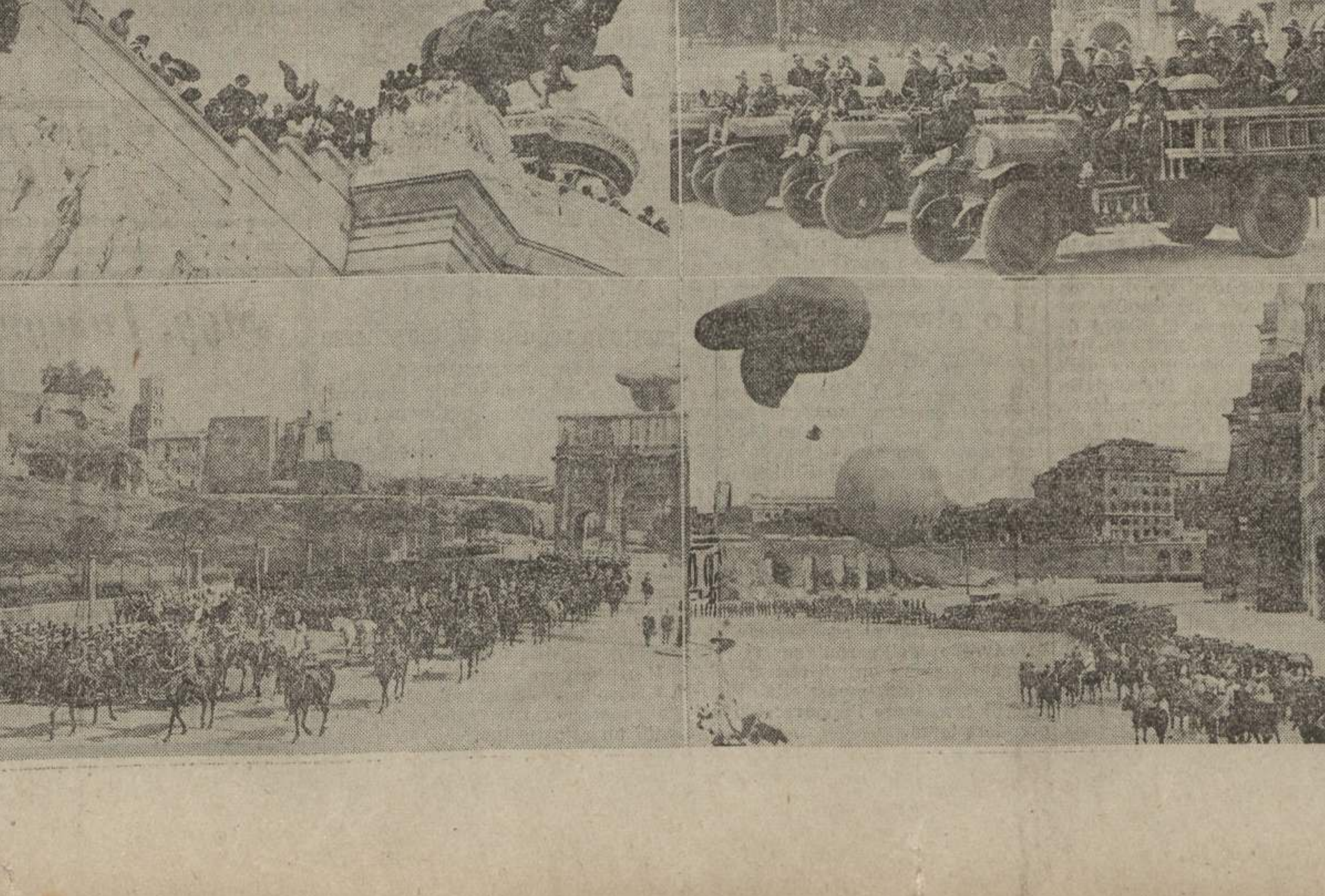
Parigi non voleva che venisse fissata la data del plebiscito se prima non era concretato l'accordo sulle condizioni e le garanzie che debbono accompagnare l'organizzazione del plebiscito del 1935 nella Sarre. Quest'accordo fa un obbligo formale allo Stato al quale verrà riconosciuta la sovranità sulla Sarre di astenersi da ogni rappresaglia dopo lo scrutinio. Se gli abitanti della Sarre dovessero andare incontro a rappresaglie per la libertà del loro voto, avrebbero un ricorso diretto al tribunale plebiscitario, che resterà in funzione durante un anno, vale a dire sino al 1936 e che composto da neutrali, offre ogni garanzia d'imparzialità; in seguito senza limite di durata, potranno far appello al Consiglio della Società delle Nazioni.

Ottenute queste garanzie non c'era più ragione di non procedere alla fissazione della data del plebiscito. Questo avrà luogo il 13 gennaio 1935 vale a dire nella prima domenica che seguirà la fine del termine di quindici anni dall'entrata in vigore del trattato di pace. Il barone Aloisi è stato felicitato dalla stampa internazionale più seria per l'accordo da lui elaborato ed accolto dai governi di Parigi e di Berlino. Le felicitazioni sono ben meritate. La eventualità di complicazioni internazionali a proposito della Sarre preoccupava e preoccupa gli spiriti che sinceramente desiderano la pace. L'accordo intervenuto permette che si tiri un largo respiro e rinasce qualche nuova speranza là dove tutto era finito in uno scacco. Noi riteniamo che all'ora presente nessuna Potenza sia contraria alla pace; ma praticamente ogni nazionalismo diffida dell'altro, ciò che potrebbe portare ad atti per sè non voluti.

Alla Commissione generale del disarmo si ebbe la prova di ciò. Furono pronunciati vari discorsi da cui sembrerebbe sprigionarsi uno spirito nuovo. Sir John Simon e Luigi Barthou che qualche giorno prima avevano incrociate le spade e s'erano scambiate *verba veritatis* che parvero il discorso funebre della Conferenza del disarmo, ebbero un lungo colloquio ultimamente dal quale risulta che i due uomini di Stato, separati sulla questione di metodo per giungere all'accordo, si trovano uniti nella cooperazione della Francia e dell'Inghilterra pel mantenimento della pace S'intesero poi altri discorsi, del ministro degli esteri polacco, Beck, del ministro degli esteri della Svezia, Sandler, ecc., tutti intonati ad un ardente desiderio di trovare l'accordo. Naturalmente bisogna premunirci contro eventuali illusioni, e non abbandonarci all'onda di un ottimismo esagerato, ma si può affermare con sicurezza che ci troviamo di fronte a una *detente* seria, che una via nuova, come sostiene il *Temps*, si apre davanti agli uomini che si sforzano di organizzare l' ordine nel mondo, che la Conferenza del disarmo, se non realizza alcuna delle grandi speranze che aveva fatto nascere, non cadrà almeno in un lamentevole ed irrimediabile fallimento di tutta la politica di pace ». Noi ci auguriamo che sia così realmente e ci sarà permesso di felicitare la nostra diplomazia, che avendo agito con intelletto d'amore nell'affare della Sarre offrendo il ramoscello d'ulivo ai due governi particolarmente interessati, riuscì a sgombrare dal cielo internazionale delle nubi che causavano non poche preoccupazioni. Il sereno non è ancora del tutto ritornato. S'impone una convenzione per impedire la corsa agli armamenti. Anche a questo riguardo il piano presentato dall'Italia traccia la via da tenere.

V.

IL PRESIDIO DELL'URBE PASSATO IN RIVISTA DAL RE



Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei religiosi;

mons. Cicognani, Nunzio Apostolico del Perù;

mons. Hinsley, Arcivescovo di Sardi;

mons. Bostoni, Arcivescovo Maronita di Sinone;

mons. Peruzzo, Vescovo di Agrigento;

mons. Ghezzi.

Paterne parole del Papa per l'Istituto di S. Cecilia

Il Santo Padre ha ricevuto l'Istituto di Santa Cecilia, diretto dalle Suore Salesiane di Maria Ausiliatrice.

Erano circa 500 giovinette e donne, raggruppate nelle diverse organizzazioni e con esse erano le Suore con le aspiranti e la Direttrice Suor Luisa Carimati. Vi era anche un piccolo gruppo di bambini, e tutti sono stati presentati a Sua Santità dal Parroco di Santa Maria Liberatrice, rev.do don Francesco Colombo, Salesiano.

Sua Santità, dopo aver fatto il giro della sala, dando a baciare la destra, si è assiso in Trono e ha pronunciato un affettuoso discorso. Il Santo Padre ha detto di aver letto, con vivo piacere, l'indirizzo, nel quale ha ritrovato le espressioni di sentimento che veramente risalgono al cuore di San Giovanni Bosco. E' segno che i figli e le figlie hanno ereditato il suo spirito. Quelle care figlie che, in quel momento, si trovavano presenti intorno al padre Comune, si potevano ben dire fortunate nel ricevere, nel nome di Don Bosco, i tesori di una educazione profondamente e totalmente cristiana. Esse venivano a Lui mentre la gloriosa parrocchia celebrava la gloria celeste di Don Bosco. In quella Chiesa Parrocchiale Maria Ausiliatrice diventa Maria Liberatrice: Maria che aiuta e libera; l'aiuto è il mezzo, la liberazione è il fine, la causa e l'eetto, Maria aiuta le anime per liberarle dal male e condurle al bene. Ecco come quelle care anime venivano a Lui, sotto le più belle insegne, le insegne di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice, di Maria Liberatrice. Esse pertanto non erano una, ma due o tre volte benvenute. Con questo pensiero nella mente, con questi sentimenti nel cuore, il Santo Padre tutte le benediva, ritenendo di abbracciare, nella Sua benedizione, tutta quella fioritura di opere, intesa al bene delle anime e che rispondono al desiderio e al comando di Gesù Cristo. E' stato per obbedire a questo comando che Don Bosco ha fatto tutto quello che ha fatto, ha lasciato una eredità così preziosa, a vantaggio delle anime. Benediva per tanto quanto venivano facendo per conservare i frutti di vita cristiana, e quello che Gesù Cristo, soprà tutto, desidera cioè quell'innocenza e quel candore che è tanto caro al suo cuore divino.

Il Ministro degli Esteri di Spagna in missione presso la Santa Sede

Stasera è giunto a Roma S. E. Pita Romero, Ministro degli Affari Esteri di Spagna venuto in missione straordinaria presso la S. Sede.

Erano a riceverlo alla Stazione, lo Ambasciatore presso il Quirinale, lo incaricato di affari presso la S. Sede con il personale al completo.

Il presidente dell'Istituto di archeologia cristiana

Il S. Padre ha ricevuto Monsignor Kirsch, Presidente del Pontificio Istituto di archeologia cristiana, il quale ha poi presentato il Segretario dell'Istituto, Mons. Belvederi, professori ed alunni.

Il S. Padre, dopo essersi compiaciuto della loro visita, si è rallegrato nel veder così bene avviato e diretto questo Istituto, che gli sta particolarmente a cuore, perchè si tratta di studi condotti non solo come ricerca scientifica, ma anche come onore e difesa della religione e della fede. L'archeologia, ha detto il Papa, costituisce, è vero, una scienza un po' aristocratica e non alla portata di tutti, tuttavia essa si presta a divulgazioni veramente sorprendenti. Il S. Padre terminava augurando che gli studiosi di oggi, dopo aver atteso con severa disciplina, alle ricerche scientifiche, siano domani i felici divulgatori delle loro cognizioni.

Una tribù africana

conquistata alla Fede

GULU (Nilo Equatoriale), 5

Di mezzo alla tribù dei Madi la stazione missionaria di Moyo è certo una tra le più fiorenti di tutto il Nilo Equatoriale. Affidata ai Figli del S. Cuore di Verona, pur contando meno di un ventennio di vita, ha più di 7000 cattolici ed i catecumeni superano i 5000.

Ma ciò che maggiormente conforta è il fatto che può affermarsi essere l'intera tribù dei Madi un popolo ormai per intero conquistato alla Fede: lo spirito cristiano penetra dappertutto; moltissimi pagani prima di morire chiedono il battesimo; ogni sera, nei villaggi, il catechista ha intorno a sè cristiani e non cristiani per la preghiera vespertina.

Vari tentativi di penetrazione protestante non hanno avuto altro risultato che il passaggio al cattolicismo anche dei loro catechisti. I Madi sono attaccatissimi ai buoni Missionari della Nigrizia, memori che quando pestilenza e fame minacciavano di distruggere l'intera tribù essi, con indicibili sacrifici e grande abnegazione, prodigarono loro le più paterne cure. Alla stazione missionaria di Moyo, così bella nella sua incantevole posizione, nella sua fitta rete di cappelle e di scuole, sorride la speranza di un avvenire non lontano, quando tutti i Madi le si stringeranno attorno, attratti alla Fede ed alla civiltà cristiana.

Il riuscitissimo pellegrinaggio a Loreto

dell'Associazione Cardinal Ferrari

ANCONA, 5

Ieri, sono convenuti a Loreto, dalle Marche e dall'Abruzzo, i soci dell'Associazione Card. Ferrari per il tradizionale Pellegrinaggio Mariano alla Santa Casa; pellegrinaggio reso quest'anno più numeroso e vivace per la ricorrenza del Giubileo sacerdotale di Don Giovanni Rossi, il fondatore dell'Associazione stessa.

Più di un migliaio di soci si radunarono alle nove sul piazzale della Santa Casa, guidati dagli zelanti Fiduciari delle varie città, e si allinearono tutti in ordinata fila per la processione d'ingresso al Santuario. Alle 10 precise Don Giovanni Rossi celebrò la S. Messa all'altare Maggiore; poi alle undici, non essendoci nei pressi del Santuario un salone capace di contenere la folta massa dei pellegrini, la processione si avviò con lieti canti verso il Teatro Comunale, concesso con ospitale cortesia dalle Autorità locali.

In un momento il Teatro fu gremito di una folla plaudente e vibrante d'entusiasmo.

Aprì l'adunanza S. Ecc. Mons. Aluigi Cossio, Vescovo di Loreto, il quale con affettuosa ed eletta parola porse a Don Giovanni Rossi l'augurio «ad multos annos» perchè al primo Giubileo ne possano seguire altri, ricchi di meriti. Parlò poi la sig.na Maria Ragazzi della Compagnia di S. Paolo, porgendo agli intervenuti il riconoscente saluto dell'Associazione e della Compagnia, e illustrando con brevi tratti gli scopi dell'una e dell'altra.

Seguì un accalorato invito del Prof. Silvio Cinti di Jesi, Fiduciario della prima ora, ai soci presenti a mantenere sempre viva e fedele la loro amicizia verso la Compagnia di S. Paolo e le sue svariate iniziative.

Chiuse Don Giovanni Rossi, trasportando i soci con la sua parola piena di fuoco e di sentimento, in giro per il mondo, suscitando nei cuori di tutti, slanci nuovi e ardenti verso l'apostolato ed il bene.

A mezzogiorno fu tenuto il pranzo sociale, con animati brindisi e discorsi, mentre altri numerosi gruppi di pellegrini si spargevano per la città, a consumare la loro refezione.

Alle ore due fu tenuta nella Sala dei Concerti una breve adunanza dei Fiduciari dell'Associazione, rappresentanti le venticinque città intervenute; poi alle 3 si svolse la solenne Processione Eucaristica nella Piazza della Santa Casa, e, dopo il saluto di Don Giovanni Rossi ai pellegrini, fu impartita la Benedizione Eucaristica.

Prima di lasciare Loreto, i pellegrini visitarono accuratamente la basilica, ammirandone le meraviglie d'arte che la fanno uno dei più bei santuari d'Italia.

La consacrazione episcopale di mons. Cagnoni

RAVENNA, 5

Domenica prossima, a Ravenna, l'Arcivescovo mons. Lega conferirà la consacrazione episcopale a mons. Emiliano Cagnoni, già suo Vicario generale, eletto Vescovo di Cefalù, dopo esserne stato, per qualche tempo, l'Amministratore apostolico. Saranno conconsacranti mons. Boccoleri Vescovo di Narni e Terni, mons. Agostini, Vescovo di Padova.

Un missionario italiano prigioniero in Cina

KIANFU (Kiangsi), 5 pom.

Alla fine dello scorso aprile il generalissimo Ciang-Kai-Scek ha rinnovato l'ordine a tutti i sottoprefetti della regione nord-est del Kiangsi di fare ricerche del lazzarista italiano Padre Anselmo, catturato dai comunisti, come è noto, nel Natale del 1933. Finora però le ricerche non hanno approdato a nulla.

Si vocifera che il missionario, dapprima condotto dai rossi verso il nord, nel Vicariato apostolico di Nanchang, sia poi ricondotto con essi al sud, nel Vicariato di Kianfu. Un cinese, che è riuscito ad evadere, dopo quattro mesi di prigionia, durante uno scontro fra comunisti e truppe regolari, dice di aver visto tra i briganti uno straniero d'alta statura, colla barba, sempre guardato a vista e circondato di particolare attenzione... Potrebbe darsi che si tratti del Padre Anselmo, che i banditi debbono sorvegliare in modo speciale, nella speranza di riscuotere una grossa taglia per la sua liberazione.

STAVISKI-PRINCE

Inutili interrogatori...

PARIGI, 5 pom.

La Commissione parlamentare di inchiesta sullo scandalo Stavisky, ha ripreso i lavori ascoltando le spiegazioni del signor Flandin, ministro dei LL. PP. nel gabinetto Doumergue, il cui nome era menzionato ripetutamente nella lista delle chiamate telefoniche effettuate dall'abitazione del grande truffatore. Il ministro Flandin ha escluso tuttavia di aver mai avuto alcuna comunicazione con lo Stavisky o con i suoi familiari. Ricevette invece una visita dell'avv. Goulier, consulente legale dello Stavisky, che gli domandava un parere giuridico sull'eventuale garanzia del Governo francese in favore dei buoni degli ontanti ungheresi. La sua risposta fu negativa. All'infuori di questo il Flandin ha dovuto giustificare due decreti da lui firmati come ministro del commercio nei riguardi del Credito municipale di Orleans ai danni del quale si era esercitata l'attività truffaldina dello Stavisky prima della creazione del Monte di Pietà di Baiona. Ma nessuna luce particolare è risultata da questa deposizione circa le origini e le responsabilità della singolare benevolenza di cui Stavisky godette presso certi alti funzionari governativi.

Il signor Paul Levy, direttore del giornale *Aux Ecoutes*, dopo l'accusa di ricettazione che gli era stata notificata dal giudice d'istruzione per l'affare Stavisky, aveva scritto una lettera al guardasigilli sig. Cheron. Quest'ultimo ritenendo che la lettera è oltraggiosa ha sporto contro di lui una querela. Il giudice d'istruzione ha accusato il sig. Levy di oltraggio a magistrato.

Santa Sede e Spagna

Le migliorate disposizioni della Spagna verso la S. Sede — La Missione del Ministro Pita Romero

ROMA, 5 pom.

Dopo il doloroso periodo, attraversato dalla nobile cattolica nazione spagnola per il settarismo delle prime Cortes repubblicane e del Governo e i tanti danni causati e lasciati compiere impunemente, e tanto turbamento portato al Paese, il popolo spagnolo, nelle elezioni politiche del novembre e dicembre dello scorso anno, diede una clamorosa condanna ad una politica così insana. Dalle urne infatti uscirono 217 deputati delle destre, che imposero subito, anche senza assumere il potere, un tono di maggior rispetto verso la coscienza nazionale e favorirono un lavoro legislativo di notevole importanza, raccogliendo il pieno consenso della parte benpensante e amante del pubblico bene. Uno dei buoni effetti della presenza alla Camera di un blocco numeroso e apprezzato di deputati cattolici sono le migliorate disposizioni del governo spagnolo verso la Santa Sede e il desiderio di riportare, mediante accordi con la Santa Sede la pace negli spiriti, togliendo le cause di turbamento poste dai precedenti governi e dalle prime Cortes, e in questo desiderio il Governo è sostenuto non solo dalla grande maggioranza del Parlamento, ma dai voti ardenti di tutto il Paese.

E' giunto, nella giornata di ieri, a Roma, il signor Pita Romero Ministro degli Esteri. Egli è stato nominato Ambasciatore presso la Santa Sede, e, come tale, la Santa Sede ha concesso il consueto gradimento per i rappresentanti diplomatici. Essa si attende dal giovanissimo e abile diplomatico, che si è già acquistato tante simpatie, un miglioramento effettivo della situazione della Chiesa in Ispagna, che le note leggi ostili hanno tanto pregiudicato. Il signor Pita Romero conserva il titolo e l'ufficio di Ministro degli Esteri, ma, nel tempo in cui è lontano da Madrid, sarà sostituito da Sua Ecc. Santander. Venendo a Roma il sig. Pita Romero ha approfittato del suo passaggio per Parigi per trattare col Quai d'Orsay di affari politici, come pure, prima di giungere in Vaticano, tratterà di affari col Ministro degli Esteri d'Italia. La presentazione delle credenziali avverrà, dunque, dopo che il signor Pita Romero avrà svolta la sua missione con il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia.

La più vecchia delle navi

Centoventisei anni di vita marinara

(Nostro servizio particolare)

LIVERPOOL, giugno

Alle persone che raggiungono un'età al di là dei cento anni si usa dedicare qualche parola di riguardo e di felicitazione, rievocando il passato e ben augurando per l'avvenire. In egual modo si celebra lo stato di servizio di qualche vecchia nave, la cui esistenza sui mari è collegata a eventi degni di menzione.

Così la «Jane», la più vecchia nave esistente, varata nel 1800 dal cantiere di Runcorn. Essa ha cambiato, ad onta della sua tarda età, ancora una volta armatore, dopo aver solcato i mari per ben 126 anni. Però il nuovo padrone ha ciò nondimeno piena fiducia nelle qualità marinare di questo gagliardo veterano degli oceani.

Anche la «Jane», considerata ormai come una apparizione leggendaria, ha la sua propria storia; essa ha tenuto il mare con tutti i tempi, in tutti i climi, in pace ed in guerra.

Essa fu costruita come nave mercantile; ciò che però non le aveva impedito di trasformarsi in dati momenti temporaneamente in un audace contrabbandiere Aveva raggiunto l'apogeo quando scoppiò la guerra ispano-inglese contro Napoleone I. Poi prese parte alla guerra in Crimea ed a completare il capitolo bellico della sua tumultuosa carriera fu mobilitata durante la guerra mondiale come draga-mine.

Pareri educativi del '700

(Nostro servizio particolare)

DETROIT, 5 giugno

L'applicazione di certe tendenze educative può portare a delle insulse esagerazioni.

Il decreto del Preside dell'Istituto superiore commerciale di Pinner sarà evidentemente esposto alle più acerbe critiche, poichè nessuno sarà in grado di afferrare lo spirito di quella ordinanza che proibisce ai genitori di visitare i propri figli nel collegio più di una volta ogni semestre. Però ancor più draconiane sono le disposizioni di John Wesley, contenute negli statuti della scuola di Kingswood, da lui fondata nel 1784. John Wesley era dell'opinione che le visite dei parenti ai propri congiunti nei collegi fossero assolutamente superflue e come se ciò non bastasse, proclamava essere contro il proprio interesse se gli alunni visitassero i genitori.

In quei tempi non si conoscevano le vacanze. Il lavoro proseguiva per tutto l'hanno scolastico senza interruzione. I parenti erano ammoniti di non visitare i propri ragazzi, nè ancor meno di chiedere per essi nemmeno un giorno di libertà, a meno che non se li volessero riprendere del tutto in casa.

Evidentemente lo spirito di queste disposizioni presume un popolo di eroi oppure per lo meno dei genitori, che desiderano sbarazzarsi agevolmente dei propri figli.

Lo strano preavviso d'un aviatore inglese

LONDRA, 5 pom.

«Tenete pronta una ambulanza; sto per cadere», diceva un biglietto lanciato da un aeroplano in volo sopra l'aerodromo di Heston, pilotato dal tenente aviatore Camper. Il biglietto indicava poi un angolo tranquillo dell'aerodromo, lontano dagli sguardi degli spettatori.

Una ambulanza corse colà e l'aviatore discese guardingo, ma sano e salvo. Egli narrò che mentre si trovava in aria si era accorto che il carrello dell'aeroplano si era staccato e aveva quindi pensato che gli sarebbe stato impossibile di evitare di fracassare l'apparecchio nel prendere terra.

NEGLI STATI UNITI

L'anno fiscale si chiude con un forte deficit

WASHINGTON, 5

I primi 11 mesi dell'anno fiscale in corso si sono chiusi al 31 maggio con deficit di 3 miliardi 647 milioni 235 mila dollari.

Il Presidente Roosevelt aveva valutato il deficit per l'intero anno fiscale che terminerà il 30 giugno a 7.309 milioni di dollari. Le spese per gli 11 mesi trascorsi, si sono elevate a 6.371.782.000 dollari e, tra esse, le spese eccezionali in dipendenza della crisi che erano state valutate per l'intero anno fiscale a 7.523 milioni di dollari, si sono elevate soltanto a 3.581.029.000 dollari La Corporazione per la Ricostruzione Finanziaria ha speso negli 11 mesi in esame, 1446 milioni di dollari in confronto a una previsione per tutto l'anno di 3.969 milioni di dollari.

Si calcola che l'amministrazione dei soccorsi federali avrà bisogno nei 9 prossimi mesi da luglio a tutto marzo 1935 di 940 milioni di dollari di cui 640 milioni saranno distribuiti a partire dal primo luglio in soccorso a 4 milioni di famiglie bisognose.

Due nuove emissioni per 1320 milioni di dollari

La Tesoreria annuncia che procederà a due emissioni per il 15 giugno, il cui totale potrà raggiungere i 1320 milioni di dollari. La prima emissione sarà di 300 milioni di Buoni al 3 per cento, rimborsabili in 12-14 anni. La seconda emissione sarà di 500 milioni di titoli al 2 e mezzo per cento rimborsabili in 5 anni. Il Segretario della Tesoreria si riserva il diritto di aumentare la prima emissione di 500 milioni al massimo.

Il programma di soccorso per i colpiti dalla siccità

Il programma di soccorso approvato dal Presidente Roosevelt sarà immediatamente applicato in favore delle migliaia di agricoltori del Centro Ovest, minacciati dalla rovina in seguito ad una siccità senza precedenti, nelle regioni grandi produttrici di cereali. Sono disponibili cinque milioni e 476 mila dollari per essere distribuiti immediatamente nei sei Stati più colpiti, ed altre somme saranno senza dubbio stanziate. Il Sen. Shipstead, ritiene che i duecento milioni di dollari che il Governo si propone di domandare al Congresso, non siano sufficienti, e valuta ad un miliardo di dollari l'ammontare che sarà probabilmente necessario per venire in soccorso delle vittime della siccità. L'ondata di calore ha causato una trentina di morti negli Stati Uniti, negli ultimi tre giorni. Incendi più o meno gravi dovuti alla siccità sono segnalati in numerose località.

Tutte le compagnie ferroviarie dell'ovest annunciano riduzioni sulle tariffe per il trasporto di nutrimento destinato al bestiame Il tempo più fresco e qualche acquazzone sparso hanno attenuato gli effetti della siccità negli Stati centrali settentrionali, ma il calore torrido continua negli altri Stati del centro.

L'aggiornamento del Congresso

WASHINGTON, 5 pom.

Dopo una conferenza tra il Presidente Roosevelt e i capi del Congresso, è stato accordato di non rendere pubblica la decisione riguardo alla data di aggiornamento del Congresso sino a che il programma governativo non sia stato tutto discusso e cioè probabilmente fra una diecina di giorni.

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato che egli desidera che i progetti di legge relativi ai dazi doganali e all'argento siano approvati insieme con gli altri prima della chiusura della sessione.

Un credito di 1.178 milioni di dollari per la ripresa nazionale

WASHINGTON, 5 pom.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato con 309 voti contro 45 e ha rinviato poi al Senato il progetto di legge che autorizza una spesa di 1178 milioni per favorire la ripresa nazionale e accordare soccorsi sotto diverse forme. Il progetto di legge prevede pure che le spese per gli scopi suddetti potranno essere portate su un massimo di sei miliardi di dollari se e nella misura in cui il Presidente lo giudicherà necessario.

I pieni poteri tariffari a Roosevelt

WASHINGTON, 5 pom.

Il Senato ha approvato la legge che conferisce al Presidente poteri assai vasti nel campo delle tariffe, tra cui il potere di negoziare accordi con le Potenze estere senza bisogno di chiedere ratifiche al Senato. La legge, che era stata precedentemente approvata dalla Camera, è stata rimandata alla Camera per un nuovo voto resosi necessario a causa di vari emendamenti introdotti nel testo durante la discussione del Senato.

Si prevede che la Camera darà voto favorevole.

I giornali rilevano che il voto del Senato rappresenta una notevole vittoria del Presidente, cui il Congresso ha delegato facoltà e prerogative, che aveva sempre finora gelosamente custodite.

Gabriel Bernard morto in seguito ad uno scherzo

PARIGI, 5 pom.

Si è spento ieri Gabriel Bernard. Il famoso scrittore di romanzi polizieschi è rimasto vittima di uno scherzo fattogli da un venditore ambulante, il quale, vistolo passare immerso nella lettura del giornale, prese un pennello che aveva presso di sè, immerso in un secchiello di vernice rossa, e glielo mise sotto il naso. Gabriel Bernard cadde e decedette quasi subito in seguito, a quanto hanno accertato i medici, alla congestione polmonare per la impressione di paura avuta.

Il rivenditore ambulante rimase a sua volta tanto scosso dalla funesta conseguenza del suo gesto, che tentò un atto insano.

Per la conversione del Consolidato nel Redimibile

ROMA, 5 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante le norme concernenti i titoli del Prestito Redimibile 3.50 per cento, creati con decreto 3 febbraio 1934-XII, e la sostituzione di tali titoli a quelli di Consolidato 5 per cento in circolazione.

Il decreto stabilisce:

Art. 1. — Le serie del prestito redimibile 3.50 per cento 1934-XII, del valore capitale nominale di un miliardo di lire ognuna, sono designate progressivamente con numeri arabi. In ciascuna serie la iscrizione di ogni cento lire di capitale nominale è contraddistinta da un numero progressivo da 1 a 10 milioni. Possono emettersi titoli al portatore multipli di lire 500, mille, due mila, quattro mila, cinque mila, dieci mila, 20 mila, 50 mila e cento mila di capitale nominale.

Art. 2. — E' consentita la emissione di certificati o di libretti nominativi di cento lire di capitale nominale, o di multipli di cento comprendenti senza limitazioni iscrizioni comunque appartenenti a una o più serie promiscuamente. I certificati e i libretti avranno una propria numerazione ordinale e riporteranno i numeri delle iscrizioni ad essi rappresentati nonchè le indicazioni della relativa serie.

Art. 3. — I tagli multipli rappresentati da titoli al portatore o da certificati o da libretti nominativi sono divisibili in tagli di valori inferiori. E' altresì ammessa la riunione dei tagli unitari e multipli con numerazione progressiva della stessa serie in altri di valore maggiore.

Art. 4. — Il pagamento degli interessi sui titoli al portatore sui certificati nominativi e sui libretti del prestito redimibile 3.50 per cento sarà effettuato con le stesse norme vigenti per il Consolidato convertito 5 per cento e Littorio.

Art. 5. — Con decreti del Ministro per le Finanze saranno determinati la composizione di ciascuna serie del prestito all'atto della emissione dei nuovi titoli al portatore, dei certificati nominativi e dei libretti. Le firme sui titoli al portatore, sui certificati nominativi da emettere in dipendenza della conversione e sulle relative iscrizioni, saranno impresse a «fac simile».

Art. 6. — I titoli al portatore dei consolidati convertiti dal nuovo prestito redimibile 3.50 per cento 1934-XII potranno, agli effetti della sostituzione con i nuovi titoli, essere presentati nel Regno e nelle Colonie direttamente alle sezioni di R. Tesoreria provinciale oppure a mezzo degli Istituti partecipanti al Consorzio costituito a norma dell'art. 4 del decreto 4 marzo 1934-XII.

I titoli presentati direttamente alle sezioni di R. Tesoreria saranno da queste annullati in presenza dell'esibitore, il quale deve apporre la firma su ciascuno di essi. Gli Istituti consorziati in luogo della firma potranno apporre sui titoli il proprio timbro. All'esibitore sarà rilasciata ricevuta dei titoli presentati.

I titoli del nuovo prestito verranno consegnati ai presentatori contro ritiro della ricevuta.

Art. 7. — I certificati e i libretti nominativi del prestito redimibile 3.50 per cento 1934-XII da emettersi a norma dell'art. 6 del decreto legge 5 febbraio 1934-XII, in sostituzione dei certificati dei debiti consolidati 5 per cento, saranno consegnati nel Regno e nelle Colonie agli esibitori di questi ultimi dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale presso le quali sono esigibili i relativi interessi semestrali.

Art. 8. — La sostituzione dei titoli dei consolidati 5 per 100 in circolazione all'estero con i nuovi titoli del prestito redimibile 3.50 per cento 1934-A. XII. sarà eseguita a mezzo della banca incaricata del pagamento degli interessi dei detti titoli convertiti, oppure a mezzo dei R. Consolati.

Art. 9. — In caso di smarrimento delle ricevute per i depositi dei titoli agli effetti delle operazioni disciplinate dal presente decreto verranno applicate le disposizioni contenute nel regolamento sul Debito Pubblico approvato con decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Minaccie di torbidi operai negli Stati Uniti

NEW YORK, 5

L'agitazione operaia nell'industria siderurgica che impiega 450.000 lavoratori è sempre più minacciosa. Anche se i capi degli operai abbandonano il progetto dell'astensione completa dal lavoro per il 15 giugno in cambio di una loro rappresentanza nel proposto ufficio del lavoro per la siderurgia, vi sono nel campo operaio dei forti elementi estremisti che possono forzare la situazione e rendere lo sciopero inevitabile. *(Radio Stefani).*

Un villaggio Manciù-Kuò invaso da soldati russi?

HARBIN, 5

Si annuncia ufficialmente che sei artiglieri sovietici hanno passato la frontiera manciù-kuo e sono entrati nel villaggio di Tung Tai Shen, al sud di Tung Ning. Essi avrebbero ordinato agli abitanti di lasciare il paese altrimenti sarebbero stati cacciati dalla forza miltare.

La siccità in America

Danni per oltre 200 milioni di dollari - 154 vittime del caldo

WASHINGTON, 5 pom.

Il Presidente Roosevelt ha invitato a conferire domani con lui senatori e deputati dei 15 Stati che sono maggiormente colpiti dalla siccità per studiare il miglior modo di venire in soccorso delle popolazioni.

Nei circoli competenti si giudica che l'entità dei soccorsi che saranno necessari oscilla tra il mezzo milione e il miliardo di dollari.

Il Presidente ha inoltre conferito sui provvedimenti da prendere allo scopo di rimediare gli effetti della siccità che continua, salvo le regioni delle montagne Rocciose e il nord-ovest degli Stati Uniti, dove sono cadute alcune pioggie. Secondo le stime fatte a Chicago e pubblicate dalla *New York Post*, la siccità ha causato la morte di 154 persone e danni che superano già i 200 milioni di dollari.

Per quanto si speri sia imminente la caduta di leggere pioggie in qualche regione del centro e del nord, si teme la carestia. A Madison (Visconsin) la amministrazione forestale ha messo 600 ettari di terreno boscoso a disposizione degli agricoltori perchè vi conducano a pascolare il loro bestiame affamato.

La Conferenza Internazionale del Lavoro

La nomina dei vice-presidenti

GINEVRA, 5 pom.

Nel pomeriggio la Conferenza Internazionale del Lavoro ha eletto i suoi vice presidenti i quali sono per il gruppo governativo il delegato americano Castillo Najelina, per il gruppo padronale il delegato del belgio Gerard, per il gruppo operaio il delegato svedese Johans.

Davis a Londra per le discussioni navali

WASHINGTON, 5 pom.

Il Dipartimento di Stato annuncia che Norman Davis lascierà Ginevra per Londra appena possibile, allo scopo di cooperare con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra nelle discussioni navali bilaterali che avranno probabilmente inizio verso il 15 giugno.

Un libro gratuito per la vostra sa

Un distinto botanico, l'... Hamon, ha scritto un libro ... quale espone il suo metodo ... sce a provare che semplici ... ti composti secondo il caso ... ciale sono capaci di guari... cosidette malattie incurabili: **Diabete, l'Albumina, Vie Res... torie** (Tosse bronchite, Asma ...) **Reumi, malattie dello sto...** (acidità, cattiva digestione, ... santezza, ecc.) **Malattie dei N...** del **Cuore** (palpitazione, ecc.) **Reni**, del **Fegato**, delle **Vie ... narie**, della **Pelle**, del **San...** **Ulceri varicose, Ulceri allo ... maco, Stitichezza, Anemia, ... ria, Enterite, Emorroidi, Dis... età critica**, ecc. ecc.

Questo libro è spedito grat... franco dai - Laboratori Veg... Rep. 42) **Via Solferino 23 - Mil...**

GRATIS

e franco spediscesi a chiunque ne faccia richiesta l'interessante opu... scolo **La Scuola in Casa!**, contenente i programmi di centinaia di corsi: scolastici, di preparazione a concorsi, professionali, commerciali, militari, femminili, per operai ecc. - **Con una spesa irrisoria e senza che nessuno lo sappia tutti possono completare** la propria cultura, conseguire un diploma, ottenere un impiego o migliorare la propria carriera.

ISTITUTI RIUNITI MESCHINI - ENS...
(Ente Nazionale Scolastico Educativo)
ROMA - Piazza SS Apostoli, ...

Al mare di Senigallia

Il Collegio Pio IX di Senigallia
diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia
apre anche quest'anno la Colonia marina per **giovanetti** (anche presentati da Enti) e **sacerdoti**. Stabilimento balneare proprio. Tutti gli sport del mare ... modesta.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

XVI FIERA DI PADOVA

9-24 GIUGNO

CATTOLICI

PARTECIPATE ALLE GRANDI SOLENNITA' ANTONIANE

VISITATE
NELLA PIU' ANTICA FIERA D'ITALIA

LE MOSTRE: MISSIONARIA E STAMPA CATTOLICA

Riduzioni ferroviarie 70%

STAGIONE ESTIVA Per le signorine che desiderano un soggiorno ameno, tranquillo e sicuro sotto ogni rapporto la Compagnia di S. Paolo (Associazione Card. Ferrari) offre villeggiature a:

BRUNICO (M. 900, in Val Pusteria)
Brunico apre il suo storico castello e dona la frescura de' suoi monti altissimi e delle immense abetaie; offre escursioni e gite di particolare interesse.

CIVENNA (M. 650 dal livello del mare - Sopra Centro Lago di Como)
La bellissima villa di Civenna collocata in posizione deliziosa offre lo spettacolo di un panorama incantevole ed il respiro dell'aria di antiche pinete.

Le villeggiature sono aperte dal 15 Giugno al 20 Settembre. - I prezzi sono modici, il trattamento accurato, sano ed abbondante. - Ci sono camere a uno, due, tre e più letti. - Richiedere subito i programmi alla Compagnia di S. Paolo (Cenacolo Femminile) Via Mercalli ,9 Milano.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre dello *Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro di Lecce, diplomato alla R. Accademia di Belle Arti di Roma.* Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del *Cav. Guacci*, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento ... montare dell'avviso col minimo di ... per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici ... L. 0,40 la parola per le domande di ... go e lavoro e L. 0,60 la parola per altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette ... capito dell'Ufficio di Pubblicità de L'Avvenire d'Italia», Diritto fisso L. ... per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. ... per parola, minimo ... parole

FULMINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie, Drogherie. Rifiutate imitazioni.

FEGATO — IPERTENSIONE
CHIANCIANO
1° MAGGIO - 31 OTTOBRE
Informazioni: Azienda di Cura - Bagni di Chianciano (Siena)

Sigg. Insegnanti! Ecco il libro del quale avevate bisogno:

GIUSEPPE ARMELLINI
Primo Ispettore Scolastico in TRENTO

NOVITA'

I disegni del maestro alla lavagna

Bel volume di circa 150 pagine con una sessantina di tavole illustrative, stampato su carta di lusso L. 12,--
Franco di porto

Ordinazioni e vaglia all'Editore: Libreria Moderna Editrice Ardesi - Trento

Il fenomeno

dei sistemi letterari

Uno dei più curiosi fenomeni la cultura è l'insorgere dei si- ni letterari.

Di questi alcuni, come il seicen- tio, sorsero senza partito preso, sè; altri a bella posta, dopo di- ssioni e diatribe, come l'arca- e il settecentismo, il classici- e romanticismo, il verismo, il bolismo e, su su, fino al futu- o, novecentismo, eccetera.

enomeno, dico, incredibile, se toria delle letterature moderne nostra esperienza non ce l'at- asse. Perchè, se c'è classe di one refrattaria al sistema, par- e dovesse esser quella de' let- ti e degli artisti in genere. Non arte libertà, spontaneità? Non na al contatto della riflessio- e costrizione? E il sistema non ta sempre?

nde questo fenomeno contra- orio?

erto, dal desiderio d'origina- nei poeti e negli artisti. Ed come. Nel seno di nazioni a storia letteraria ed artistica, che vengono dopo, sono ati sul contenuto e su i modi essivi della cultura preceden- Ora la cultura precedente ha avuto la sua espressione: il minare sull'orma di essa è un terla, un *imitarla*. Addio, per- all'originalità. Eppure i lette- e artisti la vogliono l'origina-

ome?

modo di risolvere il proble- parrebbe dovesse essere que- purgarsi ben bene di ciò che no ingerito e rifarsi una cultu- nuova, un pensiero nuovo, un imento nuovo: insomma rin- arsi nello spirito.

ui sta il difficile.

bene che la storia non si ri- che ogni momento storico ha ue idee, le sue aspirazioni: e ogni anima ha da natura la isonomia: e basti quindi in- der se stesso e la vita nuova, palpita intorno a noi per es- originali e dare all'arte una ronta nuova. Verissimo. Ma uole un occhio puro per avverti cambiamento del pensiero, un chio attento per intendere le dei nuovi bisogni, un cuore sibile per fermare quel che di fondo corre ne' desideri degli nini.

, se questi sensi mancano, o resi ottusi dalle luci e dalle vo- del passato? Se non si avverto- le ansie del presente?

Allora, ecco il giuoco della ri- ione, ecco il seicento, che cre- di essere originale perchè rampalate metafore e colle delle imagini e dei concet- mpose l'ordine, la grazia e la ostezza simmetrica del cin- ento. Al giuoco, spesso inte- nte del seicento, il settecento rapose l'artificiosa semplicità sdolcinate pastorellerie dell'Ar- a e l'altisonante vanità frugo- a. Ci si arrovellava sopra un ndo, ormai sparito, che aveva to già la sua espressione e il significato; quindi il vuoto roso di quelle letterature.

credi tu che il futurismo del tro tempo e il novecentismo, per re degli altri sistemi letterari, iano avuti altri moventi? Ci si a ed affanna, perchè la strut- psicologica e spirituale, che amo, non è nostra, e di nostro nulla: quindi il muoversi a e il giuoco insignificante ella nostra arte.

Si dirà: ma da questo agitarsi on fuori scrittori di primo ordi- dal seicento un Galileo, dall'ot- cento romantico un Manzoni. alileo, *homo novus*, se altri mai, a Platone, in antitesi col se- tismo, espresse quel mondo nuo- che portava nel suo gran pet- Ed il Manzoni, per quanto mi- asse fra i romantici e ne sia det- il capo, nella sua costruzione ar- tica rimase al di fuori e al diso- dei due sistemi antagonistici cismo e romanticismo. Egli tutta la nostra umanità su- ata dalla fede cattolica e sentì ede cattolica, che veniva incon- ai bisogni dell'umanità moder-

A qualcuno parrà unilaterale il re il fenomeno dei sistemi let- ri e artistici al desiderio d'ori- lità, suscitato dalla partico- situazione psicologica e spiri- degli artisti di fronte al pre- ciclo di cultura, sul quale formati. Cotesti sistemi non invece sintomo del disagio di letterati e artisti, ap- nti a un dato momento sto- ? Non celano essi lo sforzo dei desimi per comprendere se stes- la realtà, i bisogni e le aspira- del presente?

Ma quelli, che intravedono qual- cosa nel profondo dell' ani- loro e presentono i palpati mondo umano in sviluppo, non consumano in giuochi sistemati- o, se per un momento vi ci si ttono, finiscono sempre per are la loro via fuori del siste-

sistemi li fanno i poveri, o i d'una merce fuori commer- Son questi poveracci, che van- all'elemosina per tutto il mon- Ed ora pitoccano l'obolo dal- scientismo, come l'arte verista ll'ultima metà dell'ottocento, o- allo psicologismo, all'idealismo, misticismo, o a qualche movi- nto politico, o a letterature eso- che, come sa chi si tiene al cor- della letteratura e dell' arte derna.

Ma, mentre il volgo dei pezzen- starnazzano sul greto di questo o quel sistema letterario, i pochi, ricchi di un'anima propria e di un contenuto proprio, si librano in alto nel cielo delle muse, che ignorano i sistemi, tutti i sistemi, anche quello della *poesia pura*.

Siena 2 Giugno 1934.

Fr. Romualdo Bizzarri
Cappuccino

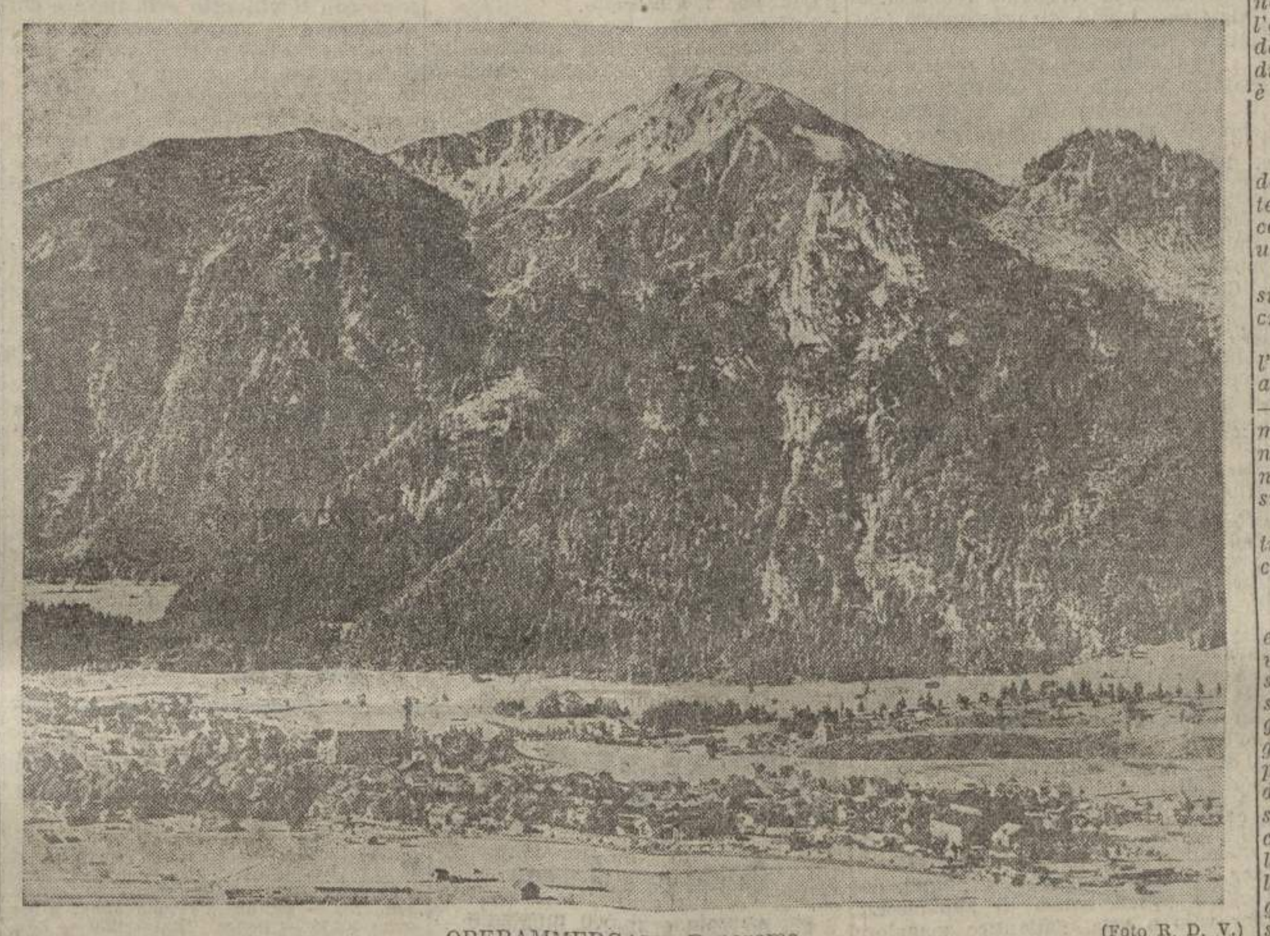
OBERAMMERGAU: il paese della Passione

Poesia e preghiera sulla via dolorosa del Martire divino

OBERAMMERGAU, giugno

Il nome, celebre anche in Italia come in tutto il mondo, non indica, per chi non lo sapesse, che un villaggio di circa tremila anime, nascosto in un angolo appartato delle prealpi bavaresi.

Fortunata è la posizione del luogo: un'ampia conca adagiata mollemente nella val dell'Ammer. Il paesaggio dalle tonalità più delicate, in questa serena primavera subalpina, si apre all'occhio ammirato in scenari pieni di luce e di colore. Le immense distese ondulate dei prati, che dal fondo della valle salgono come vastissimi tappeti fittamente macchiettati di fiori su per il lento declivio del monte, riempiono l'anima di poesia campestre. Più in su domina la fitta boscaglia di pini, d'abeti, di larici o di faggi, sul cui limitare non è difficile scorgere a scherzare il capriolo. Ancora più verso l'alto emergono dalle vette delle conifere massicci picchi di rocce simili a mastii d'un castello in rovina. L'insieme è una gioia per l'occhio, che si attarda volentieri a bearsi della serena visione. Tante bellezze naturali e l'aria montanina rendono il sito una frequentata villeggiatura estiva.



OBERAMMERGAU: Panorama (Foto R. D. V.)

Il supremo voto di un popolo

Però non è all'incanto della natura che il paese deve la sua rinomanza mondiale, ma, com'è noto, proprio a ciò che più alla natura ripugna: la Croce! Bello nella sua semplicità e denso di significato è il racconto della cronaca del Comune. Esso è come la narrazione in miniatura della storia venti volte secolare della povera umanità, che gemente sotto il peso accasciante del dolore morale e fisico, si aggrappa con fiducia illimitata al legno della sua Redenzione e innalza lo sguardo illanguidito dall'agone mortale al Grande Sofferente, al Vincitore della morte, onde torna forza e coraggio.

Nel 1633 anche in questa piccola terra, come già da alcuni anni in tutta la Baviera e la Svevia e di qui anche in Italia, la peste si diffuse violenta.

A nulla era valsa l'accortezza umana usata per tenere lontano il flagello: il contagio era riuscito a deludere la più severa vigilanza. Sotto l'incubo della morte la popolazione allora, come un'anima sola si rivolge fiduciosa a Colui, che, Uomo-Dio, sentì nelle proprie carni l'acuto strale del dolore e della morte, e protesa in preghiera attorno alla Croce pronuncia la sacra promessa di rappresentare ogni dieci anni la Passione del Salvatore, se il male fosse cessato.

Una caratteristica casa di Oberammergau (Foto R. D. V.)

Da quel momento, più nessuna morte; anche quelli già colpiti dal morbo furono salvi. La villa tornò a sorridere e i buoni valligiani con gioia e con animo riconoscente si accinsero all'impresa votata, e l'anno dopo — trecento anni fa appunto — sciolsero per la prima volta il loro voto.

Un clima sacro

D'allora le generazioni consegnarono fedelmente alle generazioni il mandato solenne dei padri ed anche oggi tutto questo piccolo popolo di lavoratori-artisti, ad intervalli di dieci anni depone il vincastro, la falce o il martello e si presenta con disinvoltura di fronte ad un pubblico formato d'uomini di tutte le genti, per sciogliere il debito sacro con entusiasmo e con fede. Oberammergau è divenuto così come un araldo della Croce e con verità può chiamarsi il paese della Passione di Cristo, alla quale ormai sono saldamente legate tutte le sue tradizioni e la sua gloria. Le vistose scene della tragedia divina, che dalle facciate delle bianche, linde abitazioni, attirano sovente lo sguardo; il Crocifisso, glorioso vessillo che risplende dovunque, ai crocicchi delle strade, sulle case, in mezzo ai prati, sul frontone dell'imponente teatro; la popolazione stessa, tribù di nazareni dalle lunghe chiome, che fluttuano bionde e ricciute sulle rosee faccie dei bimbi, come incorniciano di riflessi di argento le rughe venerande dei vecchi; tutto qui ti ricorda la vita e i dolori di Cristo, tutto concorre a trasportarti in un mondo ideale, in cui si respira il senso mistico del grande mistero della Passione.

Il «teatro» della tragedia divina

All'entrare perciò nel teatro, amplissima navata a volta di botte sostenuta da potenti arcate di ferro e limitata verso il palco da un imponente arco trionfale, si è già preparati a subire l'impressione indicibile che nel corso dell'intera rappresentazione t'investe irresistibilmente tutta l'anima e tutta la sconvolge. L'ambiente stesso è quanto mai suggestivo, il palco in modo speciale, che è una grande costruzione a sè, la cui severa architettura dorica ben si confà all'unico dramma che vi si rappresenta. Esso consiste in un proscenio vasto come un piazzale, nei palazzi di Anna e di Pilato preceduti ognuno da due gradinate a ventaglio, e nella scena, solenne come un tempio greco. In mezzo a queste costruzioni corrono tortuose le vie di Gerusalemme fiancheggiate da abitazioni private. Al di sopra del palco unico soffitto pende libera la volta del cielo, così che più in là oltre la scena l'occhio spazia ampiamente sullo sfondo naturale dei monti, scenario stupendo a linee delicate, a dolci pendii, a spalti vellutati dal verde tenero dei prati macchiettato da rade masse oscure d'abeti. Il suo insieme presenta un quadro impareggiabile che fa pensare a molte tele del Pinturicchio.

Entro questa magnifica cornice si svolge il grandioso dramma sacro della Passione. Per farsi una idea della sua grandiosità basta pensare alla sua durata d'un giorno intero, dalle otto del mattino alle sei della sera. Esso consta di sedici atti, ognuno dei quali comprende un prologo, il coro, uno o due quadri plastici viventi e l'azione drammativa sceneggiata fedelmente sul Vangelo.

Poesia e preghiera

Di grande importanza è il coro, che formalmente è quello stesso della tragedia greca, giacchè ad esso è affidato il compito d'interpretare e di esprimere i sentimenti, che vibrano nel cuore degli spettatori. Inoltre il suo portamento grave, senza un gesto, l'abbigliamento semplice — tunica bianca sotto mantello cenere — l'ornamento dei capelli che specialmente alle fanciulle scendono abbondanti ed ondulati sulle spalle, gli dà un'intonazione solenne ieratica, che impressiona profondamente. Esso canta il dolore, l'angoscia di Gesù; invita al pianto, alla conversione; prega.

Interessanti e di grande effetto coreografico sono pure i quadri viventi, che presentano plasticamente con persone reali ma irrigidite nel gesto da ognuna figurato, gli episodi del Vecchio Testamento, che sono in relazione con l'azione dell'atto.

La rappresentazione comincia con quello che si può dire l'«antefatto» della Passione: la cacciata di Adamo e d'Eva dal Paradiso terrestre in pena della loro caduta e la promessa del Salvatore.

«L'umanità ottenebrata di peccato e d'orrore di morte, è bandita dai pascoli dell'Eden — canta il coro, illustrando il quadro plastico; — Ma Tu, o Misericordioso, a sgravarla della maledizione, consegni il tuo Unigenito alla morte». E alla visione del castigo tien dietro subito quella del Golgota.

Dalle vie del Divino

Piena di freschezza e di gioia infantile è l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme. Gli osanna di centinaia di bimbi riempiono l'aria di echi argentini e richiamano moltitudine di popolo a festeggiare Colui, che viene nel nome del Signore.

Commovente questa dimostrazione spontanea di tanti fanciulli quasi contraccambio d'amore verso Gesù!

Ma alla gioia sincera dei puri di cuore, quasi a far sentire più rudemente il contrasto tra l'odio e l'amore, succede immediatamente la opposizione piena di livore mal celato dei membri del Sinedrio.

E' questo il primo sintomo della bufera, che s'addensa a poco a poco sul capo di Cristo fino a scoppiare furiosa nelle scene selvagge della ciurmaglia che lancia a Pilato il grido deicida del «crucifige».

Ormai la via del Calvario per Gesù è già cominciata. Già i sacerdoti nel segreto della loro conventicola ne decretano la morte. Come i figli di Giacobbe che da insensati tramano la rovina del loro fratello, così anche i superbi del Sinedrio «razza di delittuosi, pieni di rabbia selvaggia, invocano sopra Gesù morte e sangue».

«O Dio, prega il coro, stermina questa masnada di malvagi, che di nuovo si rivoltano contro di Te e giurano il patto omicida in dileggio del Tuo Unigenito!».

Dal commiato della Vergine al Sacrificio della Croce

Intessute di soave intimità, di trepidazione amorosa, di tristi presentimenti e di rassegnazione eroica sono invece le scene, in cui Gesù si congeda per l'ultima volta dalla Madre e dai suoi amici di Betania: Lazzaro, Maria Maddalena, Marta.

La sposa della Cantica, ansiosa per la perdita del suo Bene, effonde nel canto i teneri lamenti del suo cuore, smarrito, solo. «Dov'è, dov'è egli mai, il Bellissimo fra i belli? I miei occhi, ahimè, piangono per lui le calde lacrime dell'amore — Amato, come? Tu indugi ancora a rinchiuderti nel mio cuore?».

E Maria, la Madre, che presentisce tutto il cumulo di stragi, che stanno per dilacerare l'animo e il corpo del Figlio, esclama: «Ahimè, dove vai tu, o amatissimo Figlio?». «La mia ora è giunta», risponde Gesù. E a lei risuona ancora la profezia lontana. «O Simeone, o Simeone, vecchio venerando! Ora si compirà ciò che allora mi hai profetato: una spada trafiggerà la tua anima!». A tanto dolore il cuore di madre più non regge, ma la Fede le ridà quella fortezza sublime, che l'accompagnerà fino al Calvario, a bere anche lei fino al «consummatum» il calice delle sue amarezze.

«Madre, la volontà del Padre! — Sì, io sono una serva del Signore. Ciò ch'Egli m'impone, io voglio sopportare in silenzio. Di una cosa, figlio mio, di una cosa sola ti prego. — Che cosa, o Madre mia? — Ch'io soffra con te, ch'io debba andare alla morte con te!».

E il Figlio divino si allontana col volto velato di mestizia, verso Gerusalemme, che l'attende avida del suo sangue.

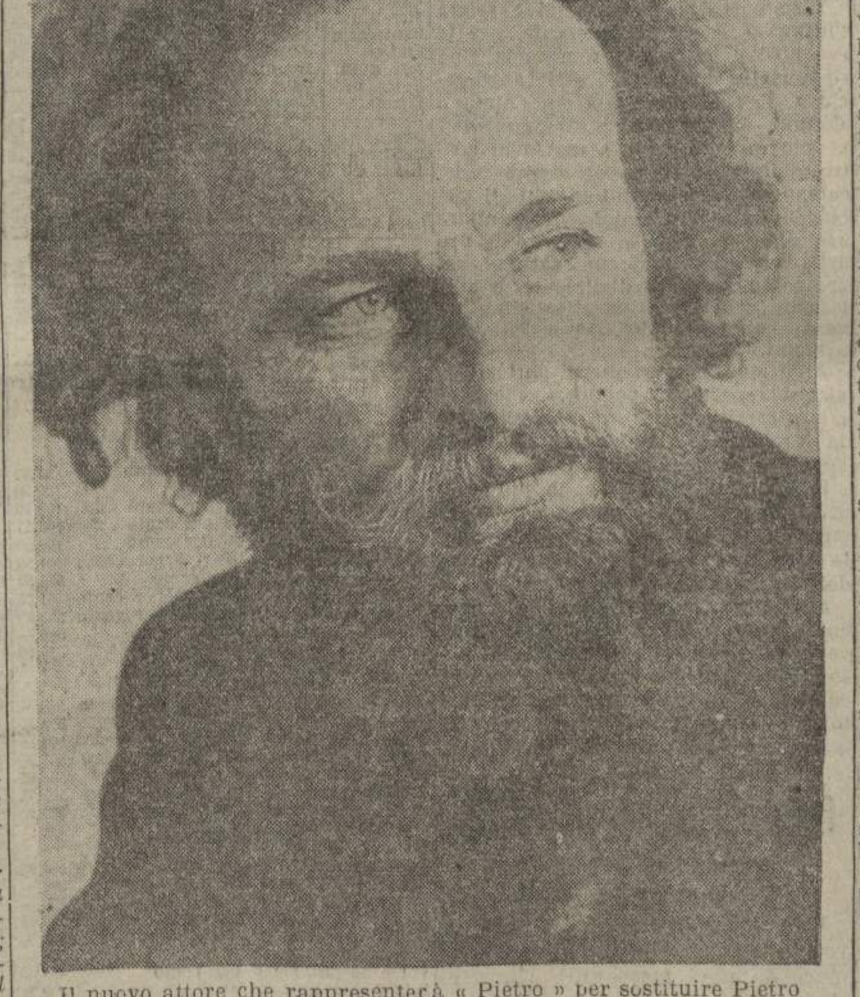
Ma sarebbe troppo lungo seguire in tutte le sue fasi la storia di dolore di Gesù, attraverso le scene della rappresentazione che a volte assurge ad una grandezza travolgente, epica. E' impossibile per esempio dimenticare il quadro del furore diabolico della plebaglia sobillata dal Sinedrio, davanti alla casa di Pilato, dove sembra si siano dato convegno tutte le furie infernali. Ossessione delirante, del resto, che ormai non cesserà, se non quando, allo spirare in croce della Vittima divina, verrà scossa la faccia della terra. Solo allora, al dileguarsi frettoloro della ciurma spaurita, all'animo angosciato dello spettatore è concesso di riaversi dallo sgomento.

«Sono via finalmente i furenti! — esclama allora la Maddalena. — Consolati, o Madre amata! Guarda, ora siamo noi sole coi nostri amici. L'insulto e la bestemmia sono ammutoliti, e santa ne circonda la pace della sera». E veramente una pace profonda si diffonde allora sulle cose e sugli animi, la pace serena della morte del Giusto, solo interrotta dal sussurro lieve delle pie donne al risonar della cui voce rassegnata sembra udire effondersi dalla scena le note pacate di una mesta elegia, cantata dagli angeli invisibili della sera. Soprattutto sul volto della Madre eroica, ancora poco prima contratto dal grido straziante alla trafittura del costato, riposa una calma celeste.

«O amiche mie, ciò che il mio Gesù soffrì, ho sofferto pur io. Ora Egli ha finito, ora Egli è entrato nel riposo del Padre. Riposo e consolazione dal cielo è venuto anche nel mio cuore».

Sì, Egli ha finito, ed ora discende lentamente dal patibolo sulle sue ginocchia a rinnovarle i ricordi lontani della sua maternità gioiosa, i quali non menomano, anzi sublimano la coraggiosa rassegnazione presente.

«Oh! un giorno a Bellemme — ora sul Calvario! Sì, questa era la via che il Padre ti avea presegnata». E la Madre segue ancora il figlio nel corteo lento, avvolto di silenzio religioso, verso la tomba di Nicodemo.



Il nuovo attore che rappresenterà « Pietro » per sostituire Pietro Rende, deceduto recentemente (Foto R. D. V.)

Sulla scena regna ancora la morte. Il coro è ancora coperto di gramaglie. Ma la morte è già vinta nella pace del sepolcro: le note dell'orchestra recano già l'annuncio della vittoria nelle melodie, soffuse di serena fiducia, dell'epigrafe, che è un canto d'amore.

Il canto del Risorto

«O voi tutti, che di qui passate — deh fermatevi in silenzio, fate attenzione e guardate! — Dove s'incontra mai un amore — che possa uguagliare questo amore?».

E il Forte spezza i lacci di morte, si rizza trionfatore, esce dal sepolcro glorioso.

La vittoria dell'amore divino sull'odio umano è completa, e colei appunto, cui — simbolo dell'amore — molto era stato perdonato perchè molto aveva amato, lancia festante nell'aria già trepida d'una letizia nuova, il primo alleluia della Risurrezione.

«O possa io gridare attraverso tutti i mondi, sicchè monti e rocce e cielo e terra riecheggino:

Alleluia! Egli è risorto!».

Dopo otto ore di spettacolo si esce dal teatro a malincuore; si vorrebbe che i battenti della scena si riaprissero per ripercorrere e gustare di nuovo le sublimi visioni godute: tanto potente ne è la suggestione. E ciò avviene per un complesso di circostanze, che altrove difficilmente possono concorrere insieme in una rappresentazione sacra. Soprattutto qui non manca l'elemento essenziale in questo caso, lo spirito religioso che anima tutti gli attori. Da esso discende quella serietà e semplicità di stile, che pur non derogando nulla all'arte, non cade mai nel «teatrale» che è la tomba di qualsiasi produzione d'indole religiosa. Di qui è bandita ogni posa esagerata, ogni smorfia sconveniente e civettuola, ogni esibizione di virtuosismo, persino ogni truccatura, ogni belletto.

Tutto è pieno di quella candida naturalezza che avvince e con una sola parola scuote tutto l'animo. La Maddalena, per esempio, figura d'ordinario tanto bistrattata e svisata nel suo temperamento sentimentale ed espansivo, qui è piena di quella grazia naturale, che mai oltrepassa i limiti della realtà storica. Altrettanto si può dire della Vergine, tanto profanata in pitture che sono caricature, e specialmente sullo schermo e sulla scena; qui invece ha tutta l'aria dignitosa ed aggraziata nei suoi lineamenti delicati di una buona mamma di famiglia.

L'arte e la realtà

Nella stessa messa in scena, per quanto naturalmente lo consentono le esigenze del palco è tolta ogni finzione. Tanto è vero che durante tutta la lunga rappresentazione sulla scena non appare mai un raggio di luce artificiale.

Eppure quanta arte, arte vera, che sebbene non conosca l'artista da cartello — tutti gli attori devono essere del villaggio — aderisce sempre alla realtà e sa esprimere con profondità e con verità tutti i caratteri e, in questi, tutti i sentimenti, che investono la vita del cuore e della mente. E' l'arte stessa che discende direttamente dalle grandi rappresentazioni sacre del medioevo, dalle fonti del nostro teatro — quello della nostra civiltà — le quali purtroppo, in Italia almeno, furono inaridite dalle velleità pagane dell'Umanesimo, quando esse promettevano gli sviluppi rigogliosi, di cui Oberammergau è un esempio eloquente.

E infatti ognuno che abbia visto una volta questa grandiosissima rappresentazione, unica al mondo, sente imperioso il bisogno di ritornare per rivivere ancora una giornata di commozione e di passione intensa, che solleva la mente e migliora il cuore.

GIUSEPPE MARTINELLI

Viaggi del capo-stazione all' antica

(Nostro servizio particolare)

DENVER, 5 pom.

La forza delle abitudini può delle volte giuocare delle sorprese. Un piccolo incidente capitato ad un capo-stazione pensionato ce lo conferma. Egli un giorno si recava dal suo piccolo paese di residenza in ferrovia alla prossima città. Alla sera ritornava alla stazione in tempo utile per il treno di ritorno. Senonchè preso da nostalgiche riflessioni si era indugiato sulla banchina. Giungevano in quel momento trafelati alcuni viaggiatori correndo verso il treno pronto per la partenza. Il capo-stazione fedele alle sue vecchie abitudini, si preoccupava tosto di sistemare nei carrozzoni quei ritardatari. Quindi chiuse lo sportello e con sguardo di solennità fece intendere al ferroviere che gli stava vicino che il treno poteva partire.

Difatti il treno si mise in moto e soltanto quando il fanale di coda dell'ultimo vagone stava per sparire, il nostro amico rientrò nella realtà e si avvide di essere rimasto a terra. Si precipitava allora fuori della stazione per arrivare in tempo almeno all'ultimo autobus, che doveva riportarlo al suo casolare invece dell'ultimo treno. Però il capostazione non ha potuto più liberarsi da l'impressione avuta, non tanto per la perdita del treno, ma per il fatto di aver dovuto viaggiare in autobus, del quale era — e forse sembrerà giustificato — un irriducibile avversario.

Dillinger in cura in un ospedale sotto falso nome?

BOSTON, 5 pom.

Il famoso bandito Dillinger sarebbe nascosto sotto falso nome in un ospedale dell'Illinois, dove sarebbe in cura per ferite di mitragliatrice, secondo le dichiarazioni fatte da Keenan, alto funzionario del Dipartimento della Giustizia, il quale ha aggiunto che lentamente, ma sicuramente, gli agenti di polizia stanno accerchiando il notissimo criminale.

La morte di Corrado Ricci

ROMA, 5 pom.

Stamane alle ore 8 è morto il senatore Corrado Ricci.

Nello scorso gennaio l'illustre uomo ebbe un attacco di angina pectoris che lo obbligò, per qualche tempo, al letto. Poi si riebbe e tornò a frequentare l'Istituto e il Senato ma il 25 aprile dovette di nuovo prendere il letto per un edema polmonare, conseguenza dell'angina. Il male, per lungo tempo combattuto, ha avuto questa notte, purtroppo, una ripresa precipitando le condizioni del malato, che è entrato rapidamente in agonia, e questa mattina alle ore 8 è morto. Lo ha assistsito negli ultimi momenti mons. Pio Paschini, dell' Istituto di Archeologia Cristiana, che gli ha amministrati i SS. Sacramenti.

Durante la malattia il Santo Padre gli inviava una Sua speciale benedizione ed espressioni di conforto ricordando i momenti passati insieme nella Biblioteca Vaticana.

Durante la malattia lo visitarono S. E. Federzoni, Presidente del Senato, S. E. Paribeni, Accademico d'Italia, S. E. il Governatore di Roma, Principe Buoncompagni Ludovisi, rappresentanti dell'Istituto di Belle Arti, dei Ministeri.

I funerali avranno luogo domani alle ore 17,30, partendo dall'abitazione di Piazza Venezia. Il corteo funebre percorrerà Via dell'Impero e si scioglierà al Colosseo. La Salma proseguirà per la stazione Termini e partirà per Ravenna, ove sarà celebrata la funzione religiosa.

Il Governatore di Roma, in riconoscenza degli alti meriti del compianto senatore, ha voluto disporre che i funerali e il trasporto della Salma fino a Ravenna siano fatti a spese del Governatorato.

Con Corrado Ricci viene sottratta all'Italia una delle figure più note e più vive dell'arte italiana. Nato a Ravenna nell'aprile del 1858, si rivelò presto uno squisito intenditore di arti figurative e un sottile e profondo scrittore, dedito anche ai saggi storici non comuni e molto discussi, come quello « Beatrice Cenci » ove il Ricci fece giustizia di tutte le infatuazioni e calunnie di ispirazione anticlericale, dimostrando anche una interiorità spirituale, notevole in un mondo intellettuale pieno di pregiudiziali. Ma dove soprattutto eccelse fu nel suo gusto per le sculture, le pitture, e per la sagace penetrazione di tutto il nostro patrimonio archeologico, di cui fu uno degli animatori e difensori più cospicui, e spesso fu incaricato di riordinare Gallerie importantissime, di descrivere i nostri migliori centri d'arte. Ricordiamo infatti che fu già direttore delle Gallerie di Parma e di Modena, di Milano, di Firenze, sovraintendente ai monumenti di Ravenna. Per parecchi anni fu anche direttore generale delle Belle Arti, portandovi un impulso di prim'ordine. Ha collaborato alle più note riviste d'arte d'Italia e dirigeva ora la collezione *Italia artistica* delle Arti grafiche di Bergamo, alla quale ha collaborato lui stesso descrivendovi Ravenna, Volterra e S. Marino.

Le sue opere sono numerosissime e in tutte v'è la nota acuta ed equilibrata del competente e dell'innamorato dell'arte del nostro Paese: ricordiamo, fra le altre, *Umbria Santa*, *il Correggio*, *Michelangelo*, *Pinturicchio*, *Bellini e i suoi disegni*, *il Tempio malatestiano*, *L'Arte nell'Italia Settentrionale*, *Rembrandt in Italia* ecc.

Anche nel campo letterario, oltre l'accennato saggio storico, ha scritto cose pregevoli, rivelandosi soprattutto un appassionato cultore di Dante: scrisse *Ombre dantesche*, *Cogliendo biada e loglio*, *Anime dannate* ecc. A Bologna ha dedicato molti scritti e della nostra città fu un figlio di elezione: ha lasciato un libro intitolato appunto *Bologna*, oltre agli interessanti *Ricordi bolognesi*, e soprattutto una *Guida di Bologna* che è ancora la migliore che si abbia.

Fu creato senatore del Regno.

Metamorfosi di un pacifico cittadino

(Nostro servizio particolare)

DOVER, 5 giugno

Gli estremi si toccano. Come l'esser sfuggito al pagamento del dazio doganale ha trasformato un pacifico cittadino in un ardente sostenitore della tesi del libero scambio ce lo illustra la seguente vicenda.

Un giovane impiegato, approfittando delle ferie, aveva intrapreso una gita fino a Vienna a bordo di una di quelle automobili da diporto di dimensioni lilipuziane, che consentono il posto appena a due persone ed a un sacchetto di cioccolatini. Agli effetti dello svolgimento di questo racconto è necessario tenere presente che la detta automobile era fornita di un porta-bagaglio, applicato dietro i sedili e le cui dimensioni stavano ben s'intende in equo rapporto a quelle della macchina.

A Vienna il giovane aveva acquistato un pianoforte di limitate misure, marca secolo diciottesimo: un grazioso istrumento, con una tastiera di tre ottavi e mezzo e con i piedi smontabili. Fortuna volle che quel comodo istrumento poteva entrare nel porta-bagaglio.

Giunto alla dogana di Dover, il funzionario aveva posto al viaggiatore la domanda di rito. « Sì, aveva replicato il giovine, avrei da pagare il dazio per un pianoforte ». « E dove stà mai questo pianoforte? » interpellò il doganiere. « Là » rispose laconicamente l'altro accennando al porta-bagaglio. « Non è il caso di permettersi tali scherzi » ruggì il funzionario. Il nostro automobilista si strinse nelle spalle e filò via. Da quel giorno però la sua coscienza lo tormenta: e in atto di contrizione si è buttato a capo fitto nella lotta per la libertà degli scambi internazionali.

La risposta di Mussolini alle domande di un cittadino "qualsiasi,,

ROMA, 5 pom.

Dopo il suo discorso del 26 maggio fra le molte altre il Capo del Governo ha ricevuto la seguente lettera:

« Duce! Nel Vostro discorso pronunziato alla Camera dei Deputati il giorno 26 maggio, degno di ogni lode per la chiarezza e la portata alla comprensione di tutto il popolo, nella parte: « Diminuzione del costo della vita » vi è detto che il pane a Roma si può comperare anche a L. 1,30 al chilogramma. (L'ho comperato anch'io) Per la mia economia, e quella di moltissimi altri, potrebbe essere sì gentile di farmi avere, o meglio ancora rendere pubblico l'indirizzo del fornaio dove il suo armigero ha comperato il pane a lire 1,30 al chilogramma? Ella che tanto desidera il bene del popolo mi perdonerà per questa richiesta; e spero mi farà avere riscontro. Suo affezionatissimo ammiratore Savio Pietro, di anni 72, via Calabria 25, Città, 28 maggio, anno XII ».

Appena ricevuta questa lettera il Capo del Governo ha mandato uno dei suoi « armigeri » (si tratta di funzionari subalterni della sua segreteria particolare sconosciuti alla massa del pubblico e agli stessi impiegati di altre amministrazioni) il quale ha trasmesso al Capo del Governo il seguente rapporto:

« Al signor Savio Pietro fu Andrea, di anni 72, nato a Torino, exappaltatore, inabile al lavoro per la avanzata età, qui abitante in via Calabria 25, è stato ieri comunicato che il pane da L. 1.30 al chilogramma è stato acquistato per il Capo del Governo nel forno di Antonio Menichini in via Alessandria n. 78. E' stato anche rimesso al Savio un campione del pane stesso e gli sono stati indicati altri tre forni vicini alla sua abitazione, dove potrà acquistare il pane da L. 1.30 al chilogramma, che si vende d'altra parte in tutti i forni (via Servo Tullio 9 e 10; via Piave 18 e 86). Il Savio Pietro è vedovo di Rambaldi Teodolinda, percepisce una pensione per due figli caduti in guerra, ha sei figli dei quali cinque vivono separatamente e gli dànno piccoli aiuti, ed una nubile, disoccupata, che vive col richiedente. Paga regolarmente la pigione. Serba regolare condotta ».

L'evasione data dal Capo del Governo alle richieste dell'umile cittadino è simpaticamente commentata.

Inaugurazione di un monumento-ossario sul Gebel

BENGASI, 5 pom.

S. E. il Maresciallo Balbo, accompagnato dalle autorità militari, politiche e civili della Cirenaica, si è recato stamane oltre Barce, sul secondo ciglione Verde, ove ha inaugurato il monumento ossario eretto alla memoria dei Caduti sul Gebel. Assistevano alla cerimonia il Vescovo, oltre a tutte le autorità e gerarchie di Barce, Cirene e Derna. Prestavano servizio d'onore il battaglione metropolitano, i battaglioni 14.o e 18.o eritrei ed il 7.o libico, tutte le organizzazioni fasciste e combattentiste, con labari e gagliardetti.

Mentre sul cielo del monumento volava una pattuglia di aeroplani, il Vescovo ha benedetto il monumento, pronunciando poi un elevato discorso. Indi il generale Nasi, comandante le truppe, ha illustrato l'alto significato della cerimonia.

S. E. Balbo, che aveva fatto deporre una grande corona ai piedi del monumento, si è poi recato a visitare l'ossario, che contiene i resti delle medaglie d'oro generale Torelli e colonnello Maddalena e di altri 25 ufficiali, 24 sottufficiali e 914 uomini di truppa. L'austero rito è stato salutato dalla *Marcia Reale*, da *Giovinezza* e dalla *Canzone del Piave*, ripetute solennemente: dopo di che il generale Nasi fece l'appello del generale Torelli e del colonnello Maddalena, fulgide figure della riconquista libica.

Ai piedi del monumento sono state altresì deposte corone del commissario del Gebel, del Podestà di Barce e del Comune di Derna.

La salma di Menotti Garibaldi solennemente tumulata a Roma

ROMA, 5 pom.

E' giunta, proveniente da Venezia di dove era partita ieri alle 22, la salma del tenente colonnello Menotti Garibaldi, nipote di Giuseppe Garibaldi, morto il 16 aprile di quest'anno a Colombo (Ceylen), ove era Console d'Italia.

Insieme con il generale Ricciotti Garibaldi con i famigliari, erano presenti S. E. Suvich, il Governatore di Roma, un foltissimo gruppo di volontari garibaldini, e le rappresentanze del Presidio e della Federazione dei Cacciatori delle Alpi e delle Associazioni patriottiche e combattentistiche con le bandiere e coi gagliardetti. La bara, ravvolta del tricolore, è stata issata su un affusto di cannone mentre le truppe rendevano gli onori. Il corteo, subito composto, era aperto dalla musica dell'81.o Fanteria, che intonava gli inni della Patria, dai vigili del fuoco, che recavano la corona d'alloro del Governatore e da due plotoni di granatieri.

Seguivano il feretro, fiancheggiato dagli ufficiali superiori dei garibaldini, i famigliari, le autorità, le due corone di garofani dei famigliari e dell'Associazione, portate a spalle dai compagni d'arme, e le rappresentanze coi gagliardetti.

Per le vie Cavour, Depretis e Nazionale, il corteo è ritornato in piazza dell'Esedra, salutato reverentemente dalla cittadinanza.

Poi la salma, seguita dai famigliari e dai garibaldini, si è avviata al Verano ove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

I volontari belgi e polacchi a Napoli

NAPOLI, 5

Sono giunte le rappresentanze dei volontari belgi e polacchi che hanno partecipato alla adunata dei volontari di guerra.

Gli ospiti sono stati cordialmente ricevuti alla stazione dai presidenti e da folte rappresentanze delle associazioni dei combattenti dei volontari di guerra e del nastro azzurro.

CRONACA SPORTIVA

GIRO CICLISTICO D'ITALIA

La classifica generale

Ecco la classifica generale del Giro d'Italia, dopo la tappa Firenze-Bologna:

1.o Camusso Francesco di Cumiana in ore 90,48'44"; 2.o Cazzulani Giovanni in ore 90,49'54"; 3.o Guerra Learco in ore 90,51'39"; Gotti Giovanni (primo degli isolati) in ore 90,52'56"; 5.o Olmo Giuseppe in ore 90,56'13"; 6.o Bertoni Remo in ore 90,57'20"; 7.o Piemontesi Domenico in ore 91,01'23"; 8.o Vignoli Adriano (secondo degli isolati) in ore 91,11'05"; 9.o Giacobbe Luigi in ore 91,13'50"; 10.o Barral Luigi in ore 91,16'13"; 11.o Rogora in ore 91,18'35"; 12.o Mealli in ore 91,20'58"; 13.o Demuysère (primo degli stranieri) in ore 91,21'41" 14.o Scorticati (terzo degli isolati) in ore 91,21'54"; 15.o Zanzi in ore 91,23'34"; 16.o Como in ore 91,30'52"; 17.o Teani in ore 91,33'59"; 18.o Orecchia in ore 91,35'53"; 19.o Morelli in ore 91,44'09; 20.o Decroix (secondo degli stranieri)in ore 91,45'29".

Il G. P. della montagna e i premi al merito

Dopo l'ultimo traguardo disputato nella Firenze-Bologna la classifica per il G. P. della montagna è la seguente: Bertoni 22, Vervaecke 16, Barral 15, Camusso 13, Trueba 8, Giacobbe 4, Giuppone 4, Teani 4, Gotti 3, Guerra 2, Morelli 2, Cazzulani 1, Ghesquière 1, Olmo 1.

La Giuria ed il commissario di corsa del XXII Giro ciclistico d'Italia hanno poi proceduto all'assegnazione degli speciali premi al merito messi in palio dalla F. C. I.

I premiati della Firenze-Bologna sono stati ,come era da prevedersi, i tre corridori che hanno assunta l'iniziativa del tentativo coraggioso di fuga o di portarlo a compimento, vale a dire Trueba e Vervaecke animatosi sulla salita della Futa e Bertoni, il più intraprendente in ogni fase della corsa.

La Bologna-Ferrara a Cronometro

Domani si disputerà la quattordicesima tappa del Giro d'Italia, che come è noto sarà anch'essa a cronometro. L'ordine di partenza verrà stabilito, come già per la Livorno Pisa, mediante sorteggio. Come è facile a prevedersi sarà questa la tappa che presumibilmente sistemerà in via definitiva, come lo scorso anno, la classifica generale della corsa.

Frattanto per la tappa Bologna-Ferrara sono stati offerti vari premi.

Il Maresciallo Balbo, Governatore della Tripolitania ha messo a disposizione della Federazione Fascista una ricca coppa che verrà assegnata al vincitore della tappa a cronometro Bologna-Ferrara del Giro ciclistico d'Italia.

Una medaglia d'oro è stata offerta dalla Federazione Fascista che verrà assegnata a quel concorrente che farà il migior tempo sul giro di pista.

Il comm. Renzo Ravenna, Podestà di Ferrara ha offerto una medaglia d'oro che verrà assegnata al primo isolato classificato nella tappa.

In attesa dell'arrivo dei partecipanti alla tappa del Giro d'Italia il Moto Club Diavoli Verdi farà svolgere sulla pista del Campo Sportivo una interessante riunione motociclistica.

PUGILATO

Petersen nuovo campione dell'impero inglese

LONDRA, 5 pom.

In una riunione pugilistica tenuta alla Città Bianca per il campionato dell'impero inglese dei pesi massimi, Jack Petersen ha battuto il detentore del titolo Len Harvey per abbandono alla XII ripresa. L'incontro era fissato in 15 riprese.

MOTOCICLISMO

Nuovo record di Woods con la Guzzi 250 cc.

DOUGLAS, 5 pom.

Sul circuito dell'Isola di Man sono cominciati gli allenamenti per il Tourist Trophy che si svolgerà nelle giornate dell'11, 13 e 15 del corrente giugno.

Questa mattina il campione Stanley Woods ha provato la Guzzi 250 e compiendo un solo giro del percorso, con partenza da fermo, ha impiegato 30' 15" (media oraria di km. 120.500). Questo tempo registrato dai cronometristi ufficiali costituisce un record assoluto, per la categoria 250. Difatti il record precedente apparteneva ad Handley con 30'34" stabilito nel 1932 e con partenza lanciata.

Nel 1933 il record sul giro è rimasto imbattuto e il giro più veloce è stato stabilito dal corridore Gleave in 31'11".

Per il raduno del Fiore a Firenze

FIRENZE, 5 pom.

Per il raduno del fiore la grande manifestazione motociclistica che avrà luogo a Firenze il 10 giugno e per la quale sono previsti premi per l'importo complessivo di L. 10 mila, sono affluite in gran numero le iscrizioni da varie parti d'Italia.

Il comitato organizzatore ricorda che con le ore 24 dell'8 corrente le iscrizioni saranno improrogabilmente chiusé. Ricorda inoltre che in ogni città di partenza o di passaggio ha a fornire i motoclub di freccie indicanti le località ove ha luogo la posizione dei visti passare e visti partire. Qualora un partecipante non potesse procurarsi tutti i visti potrà farli apporre in qualsiasi ufficio pubblico, purchè risulti in modo inequivocabile che egli si è presentato personalmente in moto, e che il suo passaggio è stato reale ed effettivo. il sorteggio dei premi avrà luogo nell'interno della mostra dell'agricoltura alle Cascine alle ore 16 del 10 giugno.

Il grandioso successo a Firenze del raduno aereo di primavera

FIRENZE, 5

Domenica mattina, alle 8 precise, si sono adunati in Piazza Antinori, presso la Sede dell'Aero Club « Luigi Gori », i piloti fiorentini della riserva, i pre avieri ed i rappresentanti delle Famiglie dei Caduti dell'Aeronautica, i quali hanno formato un corteo per recarsi in Piazza S. Maria Novella a deporre una corona di quercia ai Caduti fascisti.

I partecipanti al corteo, si sono poi recati all'Aeroporto di Peretola per assistere alla Messa al campo, che è stata celebrata dal titolare della Fievania di Peretola, Don Landucci, il quale ha pronunciato un nobile discorso inneggiando all'Aeronautica italiana, e ha benedetto il labaro della Sezione Fiorentina dell'Associazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica, il gagliardetto del R. Aero Club « Luigi Gori », Sezione di Prato e le fiamme dei Pre-avieri Giovani fascisti e dei Pre-avieri Avanguardisti.

Alla cerimonia erano presenti i Dirigento dell'A. C. « Luigi Gori », i riservisti, i pre avieri, moltissime autorità fra le quali S. E. il Generale Liotta, l'on. Diaz della Vittoria, Presidente del R. Aero Club d'Italia, il Segretario Federale.

Terminata la cerimonia religiosa, si iniziarono i voli di propaganda che furono frequentatissimi.

I Radunisti, alle 12, si recarono in Palazzo Vecchio ove, dal Podestà conte Venerosi Fesciolini, fu offerto un signorile rinfresco in loro onore.

Malgrado il tempo non promettesse nulla di buono e le manifestazioni del pomeriggio fossero fissate per le 16, una folla enorme ha cominciato ad affluire al campo di Peretola per tempissimo.

Con puntualità cronometrica alle 16 precise, sono stati presentati al pubblico gli apparecchi dei radunisti: una squadriglia d'assalto A. C. 3 (intervenuta dall'Aeroporto di Ciampino per il simulato bombardamento); una squadriglia da caccia C. R. 20 (intervenuta dalla Scuola Caccia di Castiglion del Lago per le acrobazie aeree); i due trimotori Caproni e Dhe-Avilland Drago, che eseguirono nel pomeriggio di sabato e nella mattinata di domenica i voli di propaganda per passeggeri; diversi apparecchi da turismo come: C. A. 00; alcuni A. S. I. e, infine, un RO 1 ed un RO 5 da servire per il lancio dei paracadutisti.

Ammiratissimi furono due Breda, dei tipi 19 e 15, apparecchi per l'alta acrobazia, ed un MOTH che la Reynolds, con a bordo la signorina Finzi,di Milano, ieri condusse all'Aeroporto di Peretola.

Subito dopo la presentazione sono stati iniziati esperimenti di lancio di modelli volanti, riusciti interessanti per i risultati conseguiti e quindi, dopo un primo lancio di apparecchio per volo a vela, l'atlantico maggiore Nannini, detentore del record nazionale di volo veleggiato, trainato da un C. A. 100, ha preso quota su un veleggiatore tipo « Ballerina », per l'esperimento di rimorchio aereo.

Sfruttando il vento abbastanza sensibile, il Maggiore Nannini, dopo aver raggiunta una discreta quota, sganciatosi dall'apparecchio rimorchiatore, ha volteggiato a lungo sul campo fra l'ammirazione della folla e atterrando con un planè eseguito con rara maestria.

Nel frattempo il « Moth » di Misa Reynards, con a bordo la signorina Finzi, è partito alla volta di Roma.

Si è quindi subito iniziata la corsa per la disputa alla Coppa Biennale « Luigi Gori », colla partecipazione dei piloti Capitano Fiscali, Centurione Vasco Magrini, e Maresciallo Cavallari. Tutti e tre i concorrenti pilotavano un Caproni 100.

La gara, che è stata animatissima e che si è svolta su di un circuito disposto a triangolo con vertici: Aeroporto di Peretola, Ippodromo di Prato, S. Angelo a Lecore (Km. 26, da ripetersi quattro volte per un totale di Km. 104), ha visto primo al traguardo il pilota Magrini il quale però, per le penalizzazioni avute è stato classificato terzo.

La classifica è resultata la seguente:

1.o Capit. Fiscali in 46'36" e un quinto.

2.o Maresciallo Cavallari.

3.o Centurione Vasco Magrini.

Mentre si svolgeva la corsa per la Coppa « Luigi Gori », il Capitano Ivo Viscardi e la sig. Krafft, hanno eseguito ammiratissimi lanci col paracadute.

Tra il più vivo interesse si sono poi alzati in volo due pattuglie di C. R. 20, della Scuola Caccia di Castiglion del Lago, al comando dei tenenti Nobili e Lodi. Appena raggiunta una giusta quota, le due pattuglie, mantenendo una formazione impeccabilmente perfetta, hanno eseguito dei « loopings », virate « imperiali », « loopings-tonneau », avvitamenti, rovesciamenti ed altri emozionanti esercizi, che poi hanno ripetuto individualmente. Infine, di nuovo riunitisi, hanno eseguito diverse volte, fra le ovazioni della folla entusiasta, la famosa « ruota » a sei.

Il Tenente Borgogna ed il Capit. Colacicchi, su apparecchi Breda 19 da alta acrobazia, hanno quindi anch'essi entusiasmato la folla con una serie delle più audaci e difficili acrobazie che iniziavano dal volo rovesciato. Anche il Centurione Vasco Magrini, il beniamino della folla fiorentina, pure con un apparecchio inadatto — il Caproni 100 da turismo — si è fatto ammirare per il suo virtuosismo acrobatico.

Terminate le acrobazie, si è svolta l'ultima e la più interessante, per la sua novità, parte del programma. Una squadriglia d'assalto di sette apparecchi A. C. R., Comandata dal Capitano Contoli, è giunta improvvisamente, a volo radente, sullo scenario di centro abitato costruito al centro del campo, che apparecchi muniti di nebiogeni, avevano tentato di occultare con grandi fumate e, superato il tiro delle batterie antiaeree, accorse sul campo ai segnali d'allarme, hanno lasciato cadere sull'ipotetica città, diverse bombe da 100, 50 e 30 chilogrammi.

All'azione hanno anche partecipato alcuni reparti di pompieri che, con i loro carri e coadiuvati da Militi della Fratellanza Militare, simularono l'opera di soccorso.

Il pubblico seguì con la più viva attenzione questa interessante ricostruzione di attacco dall'alto alla quale parteciparono anche alcune batterie del 3.o Reggimento Contraerei.

Alla Giornata di Propaganda Aerea, che è valsa a dimostrare ancora una volta la perfetta efficenza della nostra Aeronautica e l'abilità dei nostri valorosi piloti, hanno presenziato, una folla di circa 15.000 persone e tutte le principali autorità cittadine.

Il raffredore del fieno guarisce nel Colorado

(Nostro servizio particolare)

COLORADO, giugno

Chi ha la disgrazia di soffrire di un cosidetto raffreddore del fieno ovvero chi vuole sentirsi al sicuro dalle molestie delle zanzare, faccia immediatamente i suoi bagagli e parta per il Colorado.

Sul versante del Long's Peak in un'altitudine di circa quattromila metri è situato uno dei più distinti alberghi degli Stati Uniti. Si deve però — a scanso di disillusioni — avvisare tutti che chi credesse di poter tuffarsi in questo albergo in tutte le effervescenti manifestazioni del cosidetto conforto moderno, avrebbe effettivamente fatto il conto senza l'oste. Dunque: niente pasti resi più o meno digestivi da una orchestrina, niente bar armato con i più esotici intrugli, niente radio nella propria camerá. Ma, all'incontro questo albergo è in grado di offrire ai suoi clienti una specialità unica: esso è costruito su di un ghiacciaio.

La proprietaria Dorothy D. Miller, non si preoccupa di fare propaganda per la sua casa, poichè essa giustamente sa che tutti coloro che ne chiederanno l'ospitalità, saranno pienamente soddisfatti di ciò che troveranno.

Non c'è acqua corrente, nè calda, nè fredda, nelle camere, poichè in tutta la casa non troverete nemmeno una tubazione per l'acqua. I clienti ed il personale debbono arrangiarsi con la neve sciolta E' abolita la rimessa per le automobili, poichè la più prossima strada dista circa quattordici chilometri dall'albergo, che può essere raggiunto soltanto a piedi o su dorso di mulo. Non c'è luce elettrica. Però si è provveduto al telefono per non essere tagliati del tutto fuori del mondo.

Chi dunque ama lo scenario montano con il ghiaccio e la neve e chi desidera dare ampia libertà e quindi riposo allo spirito, nulla avrà da eccepire. L'albergo è circondato per una estensione di chilometri soltanto da campi di ghiaccio; nessun albero, nessuna pianta, non un fiore. Questo dunque è il posto ideale per chi è impaziente di liberarsi dal suo raffreddore del fieno. La proprietaria può anche garantire che mai nessuno dei suoi clienti si è lagnato di essere stato molestato dalle zanzare, poichè questo insetto pestifero si guarda bene dal cacciarsi proprio in quell'atmosfera fredda, asciutta e ventosa.

Per il monumento al maresciallo Diaz a Napoli

ROMA, 5

La Presidenza del Consiglio dei Ministri informa che la Mostra dei bozzetti presentati al concorso per il monumento al Maersciallo Diaz in Napoli, aperta al pubblico dal 24 maggio u. s., nei locali delle Terme di Diocleziano, sarà chiusa giovedì 7 corrente, alle ore 19.

Feroce strage di volatili

(Nostro servizio particolare)

S. JOSE' (Messico), giugno

Una strage di volatili è stata provocata da olio bruciato gettato a mare da navi mercantili. Numerosi uccelli decedono giornalmente in conseguenza dello strato di olio che si va formando sulle loro ali. Beccaccie, pinguini bianchi e grigi, anitre sono le vittime di questa tragedia a cui si deve assistere senza poter fare nulla per impedirla. Questi poveri volatili tentano invano di stendere le ali in alto quando vedono avvicinarsi l'onda che porta la morte.

Corriere Commerciale

Qualche cosa di nuovo nel mercato granario mondiale

Il mercato granario internazionale ha vissuto una settimana movimentatissima, con oscillazioni ampie e con un deciso orientamento verso prezzi più alti.

Già da parecchio tempo le notizie americane richiamavano l'attenzione sulla cattiva condizione dei raccolti granari del Canadà e degli Stati Uniti, minacciati da una persistente insolita siccità: in questi ultimi giorni la situazione si è fortemente aggravata e danni irreparabili cominciano ad essere segnalati un po' ovunque, mentre appare sempre più evidente la possibilità di raccolti disastrosi ove avessero a continuare ancora per una o due settimane le attuali condizioni meteorologiche.

Un autorevole giornale americano, la Winnipeg Free Press *pubblicava l'altro ieri un comunicato veramente impressionante, nel quale si segnalava come «la mancanza prolungata di pioggie e l'infestazione di cavallette stavano trasformando l'ubertosa plaga agricola del Saskatchewan in un vero deserto.» A prescindere dal colorito frasario che gli americani sono soliti ad adoperare, resta innegabile il fatto che i raccolti vanno male e che — in misura più o meno abbondante — gli stocks mondiali potranno quanto prima subire delle decurtazioni.*

Niente altro potrebbe spiegare il deciso rialzo che si è verificato nei prezzi in questi ultimi giorni, e questa volta anche Winnipeg ha avuto modo di registrare spostamenti nel livello delle sue quotazioni.

Anche dalla Russia le notizie sono tutt'altro che ottimiste: i lavori di seminagione sono continuati con ritmo molto accelerato, ma la situazione dei raccolti è molto precaria, tanto da costringere il Governo di Mosca a procedere a larghi acquisti di cereali nell'Australia e nel Sud America.

Il miglioramento dei prezzi di Liverpool è — ad ogni modo — l'indice più sicuro che qualche cosa di veramente «nuovo» si è verificato nella situazione granaria mondiale.

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	84,60	85,50
Conv.3,50%	100,—	4,—	—,—	83,92	84,35
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,69	91,80
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1560,—	1572,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	103,—	103,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	399,—	401,—
Meridion.	500,—	12,50	1-1-34	545,—	553,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	15,—	14,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	119,50	119,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	24,—	22,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	155,—	157,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3210,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	221,—	221,50
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	122,50	124,—
Metall. It.	125,—	9.—	22-12-33	159,50	160,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	137,50	137,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	235,75	235,25
Adr. di El.	100,—	13,—	4-4-34	197,75	197,50
Edison or.	500,—	40.—	3-4-34	608,50	606,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	294,—	299,25
Terni	200,—	8,—	5-4-34	139,50	142,75
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	139,25	139,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	313,50	313,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1080,—	1080,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	385,—	386,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	61,—	64,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	184,—	184,—

CAMBI	4	5		4	5
Francia	77,—	76,90	Germania	454,—	452,—
Inghilterr.	58,75	58,35	Belgio	273,85	274,—
S.U.A.	11.67	11,62	Spagna	160,10	159,50
Svizzera	377,—	376,65	Olanda	793,—	793,—

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 4 Giugno:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	84,50
Consolidato 5 per cento	83,80
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,20
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,57
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,05
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	101,50
Opere Pubbliche 5 per cento	505,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,75
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,25
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	516,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	510,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	508,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,25
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,75
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,25

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	506,25
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	509,—
Unificato Milano 4 per cento	96,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	507,50
Emiliana 6 per cento	506,—
Forze Idrauliche 6 per cento	498,—
Selt 6 per cento	502,25
Meridionale Elettricità 6 per cento	502,—
Seso 6 per cento	498,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	498,50
Mediterranee 6 per cento	508,75
Ferr. Nord Milano 6 per cento	510,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BORSA DI TORINO

TORINO, 5 — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 85,50 — id. fine mese 85,55 — Prestito conversione 3,50 per cento cont. 84,40 — id. fine mese 84,45 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,60 — id. (1940) 106,15 — id (1941) 106,60 — Consorzio Cred. Miglioramento 5 per cento 505 — id. 6 per cento 506 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 506,75 — Banca 'Italia 1570 — Banca Commerciale Italiana 966,50 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 532,50 — Ferrovie Meridionali 552 — id. Mediterranee 403 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 15,50 — S.N.I.A. 221,50 — Terni 142,50 — F.I.A.T 235 — Nebiolo 106,50 — Tedeschi 80 — Officine Savigliano 648 — Bauchiero 176 — Elettricità Alta Italia 80 — Sip 34 e 5 ottavi — italiana Gas 12,25 — Monte Amiata 21 — Montecatini 138 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 213. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 58,35 — Zurigo 376,85 — New York 11,62.

Mercati vinicoli romagnoli

Provincia di Bologna. — Il mercato di Imola, nonostante che la produzione esistente sia piuttosto scarsa, non accenna ad animarsi. Infatti pochissimi sono gli acquisti, mentre i prezzi rimangono stazionari. Tutti sperano sempre di mese in mese un rialzo di prezzi e sulla ripresa di vendite; ma intanto il mercato langue.

Per quanto invece riguarda la campagna viticola, si può dire che la cacciata sia buona, abbastanza promettente. Notizie precise però si avranno nel corrente mese.

Provincia di Ferrara. — I vini, sul mercato del Capoluogo, si pagano, franco vuoti sul luogo di produzione, al netto da tare, pagamento per contanti; vino nero del Bosco di Comacchio, L. 85-105 l'ettolitro, id. di Codigoro L. 60-70; id. degli altri Comuni della Provincia L. 55-65.

Provincia di Forlì. — A Santarcangelo di Romagna vi è calma nel commercio dei vini e prezzi stazionari.

La vite vegeta bene con una buona messa di grappolini.

Provincia di Ravenna. — Mercato calmo a Faenza. I prezzi si aggirano sulle L. 5-6 al grado, secondo le qualità; i depositi di vino presso i produttori sono molto assottigliati.

La futura produzione promette bene, benchè in qualche plaga, causa la continua pioggia, sia scomparsa la peronospora. Esportazione nulla.

Mercato di *Lugo di Romagna* sempre piuttosto attivo con le seguenti quotazioni per merce in partenza: bianchi secchi di gradi 9-10 L. 6.50 al grado; rossi secchi di gradi 9-10, L. 6. La disponibilità presso i produttori sono pressochè esaurite.

La cacciata della vite è assai promettente.

Il mercato del vino è piuttosto animato. I prezzi sono i seguenti: vino rosso gradi 11, L. 100 al quintale; gradi 9 L. 60-70; bianco gradi 11, L. 80-85; gradi 9 L. 60-65.

Il mercato delle sete

La situazione dei mercati serici non è sostanzialmente mutata. I prezzi rimangono, in linea generale, sul livello di quelli dell'ottava precedente e gli affari continuano ad essere discreti.

Sete d'Italia. — Le trattative sul nostro mercato si sono mantenute abbastanza nutrite: i prezzi, per lo più invariati, furono discretamente difesi dai detentori.

Bozzoli. — Anche per la materia prima si è avuta una buona attività: contrattazioni sono state concluse in modo speciale per provenienze trevigiane e friulane. Prezzi soliti.

Cascami. — Poco trattati e quotazioni nominali.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

11,30: Musica varia.
16,30: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.
17,10: (Milano, Torino, Genova, Firenze): Concerto di musica da camera col concorso del soprano Emmy Wolf, del pianista Mario Zanfi e dell'oboista Italo Toppo.
17,10 (Trieste): Concerto di musica da camera.
20: Commento al XXII Giro ciclistico d'Italia.
20,30: Cronache del Regime: S. E. Il Generale Giuseppe Valle, Sottosegretario all'Aeronautica: «La Mostra dell'Aeronautica»
20,45: (Milano, Torino, Genova, Firenze): «Il giudizio di Paride», commedia in tre atti di Giovann Cenzato.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

20,45: «Fedora», dramma lirico del M.o Giordano. — Interpreti: Fedora (Bruna Rasa), La contessa Olga (Matilde Arbuffo), Il conte Loris Ipanoff (A. Wesselowski), De Siriex (Gino Vanelli), Il barone Rouvel e Desirè (Adelio Zagonara), Cirillo, cocchiere (Saturno Meletti), Boroff, Grech, ufficiale di polizia (Pierantonio Prodi), Un piccolo savoiardo (Bianca Bianchi), Boleslao Larinski (Mario Ceccarelli); maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto. Maestro del coro: Emilio Casiari.

PALERMO

20,45: Canti popolari siciliani. Dalla raccolta inedita di Alberto Favara, armonizzati e trascritti per orchestra da O. Tiby.

***

PRAGA — Ore 20,45 (da Roma): «Fedora», opera in tre atti di U. Giordano.

FRANCOFORTE — Ore 23: Concerto orchestrale e vocale dedicato a C. Lecocq.

VIENNA — Ore 19,25: «L'oro del Reno», opera di R. Wagner (dalla „Staatsoper»).

LONDON REGIONAL — Ore 21,25: «Turandot» (atto secondo)) opera di G. Puccini (dal «Covent Garden»). Direttore d'orchestra Sir Th. Beecham.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

perfezionando senza posa la sua organizzazione tecnica, intende affiancare sempre meglio lo Stato fascista nella diffusione dei principi della previdenza e nel conseguente sviluppo dell'assistenza sociale. Agendo in tal senso ha adottato le «Assicurazioni popolari» e le «Assicurazioni collettive», ha chiamato i suoi assicurati a partecipare agli utili dell'Azienda, ha istituito a favore di essi speciali provvidenze sanitarie e ha creato

LA POLIZZA OPERAIA

che prevede tutte le esigenze dei lavoratori e va incontro ad esse con norme e concessioni, che derivano dalla più moderna tecnica e si ispirano ai più alti concetti della previdenza.

La POLIZZA OPERAIA è infatti caratterizzata da speciali importantissime agevolazioni fra cui l'ESCLUSIONE DELLA VISITA MEDICA, il PAGAMENTO DEI PREMI IN QUOTE MENSILI di 5, 10, 15 e più Lire, il RICONOSCIMENTO DEI CASI di MORTE PER INFORTUNIO (esclusa ogni concausa) con pagamento di una SOMMA DOPPIA di quella assicurata, di INVALIDITA' TOTALE, con CESSAZIONE DEL PAGAMENTO DEI PREMI, di SERVIZIO MILITARE e di DISOCCUPAZIONE, con sospensione DEL PAGAMENTO DEI PREMI FINO A DUE ANNI. La

POLIZZA OPERAIA

ammette inoltre l'ESONERO TOTALE dal PAGAMENTO DEI PREMI quando gli assicurati vengono ad avere sei figli nati vivi dopo l'entrata in vigore della polizza. Favorisce, cioè, lo sviluppo domigrafico, che è la base della potenza dei popoli.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

rendendosi conto delle necessità delle diverse categorie di lavoratori e delle possibilità non sempre equivalenti delle diverse Aziende, emette la **POLIZZA OPERAIA** in tre tipi distinti: **Polizza del Decennale», «Polizza Dopolavoro» e «Polizza Fiat»**, che però, oltre ai particolari vantaggi connessi a ciascuno di essi, hanno, in comune, tutte le facilitazioni e tutti i benefici sopra accennati:

1) POLIZZA DEL DECENNALE

così denominata col consenso del Duce allorchè fu adottata per la prima volta, in seguito a speciale convenzione stipulata fra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la SOCIETA' S.N.I.A. VISCOSA *a favore delle maestranze di questa grande Azienda.*

L'esempio dato in tale circostanza dai dirigenti della S.N.I.A. VISCOSA *merita di essere segnalato a tutti gli industriali d'Italia.*

Infatti la S.N.I.A. VISCOSA *può ben a ragione vantarsi di essere stata la prima grande Azienda che, conscia dei suoi alti compiti sociali, abbia con risoluta decisione, accolto le proposte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le abbia consacrate in una convenzione, che può fino ad oggi considerarsi il più perfetto «statuto», a cui dovrebbero ispirarsi le stipulazioni di tutti i contratti d'assicurazione collettiva.*

La S.N.I.A. VISCOSA *ha reso facile l'atto di previdenza alla totalità delle sue maestranze, garantendo il più largo concorso nel pagamento dei premi.*

2) POLIZZA DOPOLAVORO

che è il risultato di una speciale convenzione stipulata fra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'Opera Nazionale Dopolavoro e che ha avuto e continua ad avere numerosissime Ditte aderenti in ogni provincia d'Italia.

Di esse sarebbe ormai difficile contenere l'elenco in un avviso come il presente.

3) POLIZZA FIAT

così chiamata, perchè la grande Società torinese, per merito dei suoi dirigenti fu la prima ad adottarla a favore dei propri operai. Questa polizza, oltre a partecipare ai benefici menzionati, può anche avere il vantaggio di godere di valori di riscatto più elevati dei comuni, semprechè i datori di lavoro, che stipulano la polizza stessa, si impegnino a fare assicurare almeno il 50 per cento dei propri dipendenti e ad effettuare sulle paghe di essi la trattenuta dei premi.

***

Fra le grandi Società industriali che hanno recentemente aderito a diffondere fra i propri dipendenti le predette speciali forme di assicurazioni operaie, merita di essere ricordata la SOCIETA' ANONIMA «ILVA», che ha sottoscritto all'uopo una speciale convenzione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Non v'ha dubbio che, date le speciali concessioni fatte dall'Istituto, anche le numerosissime maestanze della Società «ILVA» entreranno tutte fra breve a far parte della famiglia del grande Ente di Stato.

***

Rammentiamo che gli assicurati con la Polizza operaia partecipano **agli utili** dell'Istituto mediante progressivo aumento delle somme stabilite nelle polizze e godono inoltre di **provvidenze sanitarie,** principalmente attraverso la riduzione delle tariffe di molte Stazioni Termali e notevoli facilitazioni presso Policlinici, Sanatori, Convalescenziari, Consultori materni ecc.

Per avere gratuitamente informazioni e progetti basta rivolgersi alle Agenzie generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1892

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

festa del Collegio rcivescovile Bertoni

Collegio Arcivescovile degli Stimi celebrò domenica la festa di uigi e la chiusura dell'anno scolastico.

n felice pensiero era stato affi- ai convittori del fiorente Li- scientifico interno l'elaborazione del programma della giornata; vani ne furono orgogliosi e si strarono organizzatori perfetti.

mpaticissima la funzione del tino, celebrata dal rev.mo mon- r dott. Aristide Benedetti, ar- ete della Cattedrale, con l'assi- za del vice-rettore prof. don Al- belli e del prof. don Attilio Za-.

cappella del Collegio era tut- giardino di palmizi e di trion- reali: durante la cerimonia i ittori in massa cantarono di- inni sacri, sotto la guida del amato direttore dott. D. Carlo errari, che sedeva all'armonio. gruppo di convittori che face- la loro prima Comunione, a- o preso posto nel presbitero, acevano scorta d'onore i cro- i, diretti dal rev. don Pietro gnoni.

Vangelo della Messa, alla qua- resenziavano pure le famiglie neo-comunicandi, mons. Bene- tenne un bel discorso di circo- za, e distribuì poi a tutti i con- ri la Comunione.

po un signorile rinfresco, of- dalla direzione alle famiglie neo-comunicati, e dopo la men- famiglia, alla quale parteci- no tutti gli insegnanti delle le interne, si svolse il program- ricreativo.

vasti cortili del Collegio e l'an- campo di calcio, imbandiera- sfarzosamente addobbati, pre- vano un colpo d'occhio impo- I convittori e alunni delle le interne, elementari, tecniche, Liceo scientifico, svolsero di- gare e i più svariati giuochi ivi, diretti dall' instancabile ore del Collegio sac. Attilio Za- Una appassionata partita di io sostenuta da due squadre del legio, che accanitamente si con- o la vittoria, pose fine alle ga- alle quali poterono presenziare diverse centinaia di fanciulli città, che intervengono nei ni festivi al Ricreatorio degli matini, e al Cinema educativo x ».

arda sera intervenne alla chiu- della grandiosa festa S. Ecc. s. Arcivescovo, accompagnato suo segretario patricolare rev. Pietro Baldassi.

ell'atrio del Collegio, dove i con- avevano al mattino reso o- gio di preci e di fiori alla la- che ricorda i convittori caduti guerra, fu accolto dal direttore D. De Ferrari, dal Preside del scientifico e delle Scuole in- e prof. D. Alessandro Bonfanti, prof. D. Pio Gabos, dall'ammi- tore rev. D. Gino Gruppo, e altri professori e Padri.

ceduto dai crociatini è dalla schiera del piccolo clero, che sava una tunica bianco-azzur- si portò nella Cappella, dove inistrò ad alcuni collegiali la ima e rivolse poi a tutti i con- ri un elevato discorso, ed im- la benedizione eucaristica.

essantemente acclamato, il Pre- si portò poi nella sala da pran- dove con famigliarità paterna si tenne per non breve tempo coi vittori, che gli si affollarono no con filiale entusiasmo.

edette poi a modesta cena con Stimatini ai quali manifestò la alta e piena soddisfazione per ene che compiono a vantaggio anta gioventù e nel Collegio e Ricreatorio festivo, e auspicò cremento sempre più vasto al- uole elementari e tecniche, e larmente al Liceo scientifico o, che, già così gloriosamen- fermatosi, riaprirà i suoi bat- anche nel prossimo anno sco-.

Accademia musicale

Giovedì sera, per iniziativa del Comitato «Pro scuola professionale», l'illustre violinista Luigi Ferro con la collaborazione al pianoforte del prof. Silvio Beazzi, ha dato nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio un concerto. L'aula era gremita di un pubblico eletto, che ha molto gustato ed apprezzato l'ottima esecuzione.

Il celebre continuatore della scuola de Guarnieri a Venezia, ove attualmente è professore in quel Liceo «Benedetto Marcello», ha eseguito meravigliosamente i seguenti brani:

Vitali: Ciaccona — Wieniavsky: Concerto (in re minore) — Beethoven: a) romanza in sol magg; b) romanza in fa magg. — Mozart: Rondò — Schubert: Nenia — Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro.

Federazione giovanile cattolica per gli esami individuali

Dato il numero limitato dei concorrenti alle gare individuali di cultura religiosa tra i giovani di A. C., si avverte che gli esami avranno luogo per tutti nella prossima Domenica 10 giugno.

Gli esami si faranno nella casa dell'Azione Cattolica, in via Treppo, alle ore 9 antimeridiane.

Gli esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Gli esami avranno inizio il giorno giovedì 14 giugno alle ore 8,30 per l'ammissione al Corso Superiore e alle ore 9 per l'ammissione al Corso Inferiore.

Gli esami di idoneità alle varie classi avranno inizio il giorno di Sabato 16 giugno alle ore 9.

Il diario delle singole prove è esposto all'albo dell'Istituto.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17; alle ore otto 16; nel pomeriggio 22. Pressione atmosferica 748; umidità relativa dell'aria 99. Tempo piovoso.

La sagra delle Ali

Il raduno aereo e la coppa "Duca d'Aosta,,

Abbiamo detto delle manifestazioni aviatorie indette dall'Aero Club Friulano « G. F. Odorico» per i giorni 9 e 10 giugno e ne abbiamo dato il programma.

Per assistere alla manifestazione il pubblici avrà riservato due vasti recinti entro l'aeroporto stesso, prospicenti all'Arizona. Uno dei recinti sarà per i posti distinti e l'altro per i popolari. Fra i due sarà eretta una tribuna per le Autorità.

I prezzi dei biglietti per accedere ai rispettivi recinti sono stati fissati in L. 10 e L. 4. Nel recinto dei distinti accederanno gratuitamente i soci dell'Aereo Club, gli appartenenti all'arma oereonautica, mentre saranno concessi gli sconti dei 50 per cento ai militari, ai dopolavoristi ed ai soci dello Automobile Club.

In campo oltre ai vari servizi di buffet assistenza ecc. sarà istallato un moderno impianto di alto parlanti che consentirà al pubblico di seguire fase per fase la gara aerea, secondo le segnalazioni che perverranno telefonicamente dai posti di controllo fissati a Miramare, Faro della Vittoria di Trieste, Castello di Gorizia e Campanile di Pordenone. Saranno istituiti due parchi per le automobile mentre la strada nazionale, dal passaggio a livello a Campoformido, sarà tenuta perfettamente sgombra da un accurato servizio d'ordine.

I voli di propaganda con gli apparecchi militari plurimotori si svolgeranno sabato (e forse anche domenica) e saranno riservati esclusivamente ai soci dell'Aereo Club «G. D'Odorico ». L'Aereo Club Friulano per permettere a tutti di effettuare il volo ha però istituito una categoria di «soci agregati» i quali versando la quota di L. 25 godranno di tutti i diritti dei soci effettivi tranne quello dell'abbonamento gratuito alle «vie dell'aria» e cioè: volo, ingresso gratuito al campo oBnazzi per la giornata aviatoria ed al Campo Moretti per la serata dopolavoristica.

Alla manifestazione interverranno oltre a S. A. R. il Duca d'Aosta, il Presidente dell'Aereo Club d'Italia on. Marcello Diaz Duca della Vittoria e le principali Autorità.

La benedizione del gagliardetto che l'Aereo Club donerà alla Associazione dei Caduti dell'Aereonautica sarà impartita da S. E. mons. Arcivescovo. Il lancio col paracadute sarà effettuato dal paracadutista Romano Ivo Viscardi.

L'attività del Segretario Federale

Convocati dal Segretario federale si sono riuniti alla Casa del Littorio gli ispettori di zona del P. N. F. della Provincia, per discutere alcuni problemi inerenti alle Colonie elioterapiche, di imminente apertura.

Inoltre il Segretario federale ha convocato la Commissione amministrativa preposta all'Ufficio per il collocamento della mano d'opera addetta all'industria. E' stata esaminata la situazione delle Sezioni e sono stati discussi vari problemi inerenti al collocamento stesso.

L'annuale della fondazione dell'arma dei RR. CC.

La ricorrenza della fondazione dell'Arma dei RR. CC. è stata festeggiata nella Caserma principale di Via Gemona. L'atrio il cortile e la sala convegno erano state adornnte di bandiere e di piante sotto la direzione del maresciallo maggiore signor Sticchi. Alla festa hanno partecipato tutti gli ufficiali della divisione oltre a 150 militi delle varie stazioni ed una folta rappresentanza di carabinieri in congedo. La festa si è iniziata con una lotteria dotata di doni per tutti i partecipanti compresi i camerati in congedo e il personale di servizio. Alle ore 10 il maggiore cav. Caroelli ha tenuto un vibrante discorso commemorativo rievocando le gesta dell'Arma gloriosa. A mezzogiorno seguì un pranzo di tutti gli intervenuti con brindisi di vari sottufficiali e del presidente dei carabinieri in congedo.

Orario degli uffici della Croce Rossa Italiana

La Presidenza del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana comunica che l'orario dell'ufficio con sede in via Beato Odorico da Pordenone, rimane fissato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei festivi.

Tredicina di S. Antonio al Carmine

L'altra sera, nella Chiesa del Carmine, è incominciata la Solenne Tredicina di S. Antonio di Padova in preparazione alla festa del Santo che avrà luogo la domenica 17 corrente.

Martedì 13 giugno, alle ore 8,15 pom., il rev. P. Ulderico dei Cappuccini di Via Ronchi, terrà il panegirico del Taumaturgo.

Pesca di beneficenza

Le Opere di Carità di S. Vincenzo della Parrocchia del Carmine, hanno promossa anche quest'anno una grandiosa Pesca di Beneficenza che avrà luogo sabato 16 e domenica 17 giugno in occasione delle Solennità di S. Antonio. Numerosi e pregevoli doni furono già raccolti dalle famiglie, tra i quali primeggiano quelli delle massime autorità cittadine.

L'utile sarà interamente devoluto a favore dei poveri della Parrocchia e della Chiesa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 5 giugno

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	2

Stato civile

Matrimoni — Latari Giulio regio impieato con Trivellato Barbarina maestra — Taddei Ferdinando medico chirurgo con Franz Maria civile — Macorito Renato agente commercio con Florëtti Luigia sarta — Cosatti Primo autista con Zoratti Alice casalinga — Alghisio Rossi maresciallo R. E. con Buzzin Ada sarta — Burin Guido autista con Grioni Leda sarta.

Morti — Galante Ermenegildo fu Giacomo di anni 39 — Bianchi Cesare di Maria di mesi 11 — Gressani Giovanni fu Giuseppe di anni 69 possidente — Cimolino Maria fu Egidio di anni 26 cotoniera — Mattia Gio Batta fu Luigi di anni 64 falegname.

Gradito riscontro

Il Prefetto di Palazzo Reale ha diretto a Sua Ecc.za il Prefetto della Provincia il seguente messaggio di risposta ai voti mandati per l'annuncio del lieto evento a Corte:

« Per gradito incarico di Sua Maestà il Re e delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, invia V. E. e popolazione codesta Provincia augusto ringraziamento per bene accetti voti augurali formulati ».

Cronaca sportiva

Il Gran Premio «Dei e Del Zotto vinto da Zandonà

La gara ciclistica per la disputa del «Gran Premio Dei e Del Zotto» che è tsata curata dal C. C. Sandanielese ha visto domenica presenti i migliori corridori del Veneto.

Meritatissima la vittoria ottenuta dal velocista bassanese Zandonà che si è imposto lungo tutt oil percorso.

La gara ha avuto due fasi distinte: combattutissime fino a S. Daniele poi di esasperante monotonia che ha favorito così l'arrivo in gruppo di una trentina di corridori.

S isono distinti Carino Boemo, Ceroni di Bologna, Gardonio, Gallina, Costantini e Feniglio. Morbiatto di Vicenza è stato colpito da due forature e altro piccolo incidente è accorso a Boffo.

Una fuga hanno tentato a Osoppo Costantini e Gallina che sono poi stati raggiunti subito dopo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Zandonà Giovanni di Bassano alla media chilometrica di 33.900; 2.o Sberze Attilio di Sehio a ruota; 3.o Brout Luigi di Udine; 4.o Ceroni Giorgio di S. Remo; 5.o Boemo Carino di Basaldella; 6.o Gardonio Gastone; 7.o Marion Fausto; 8.o Gallina Ferdinando; 9.o Zaboria Andrea; 10.o Vacchiani Vittorio, seguono altri in tempo massimo .

La giuria tra composta dai sigg. Iob M. Pidutti, Micoli e Masini.

Commissario di gara sig. Aita di Venezia.

I risultati del campionato ragazzi

A Passons: Pasian di Prato-Cormor 5-0; O. U. D. Uassaus?Lucania 2-2; Studenti di Udine-Ginee di Gervosutta 4-0; Giovinezza di Udine-Pozzuolo 1-1; Pulcini di S. Rocco-Audace di Udine 3-1; Caporiacco O .U. D. Caporiacco-Nogaredo 3-1; A. Martignacco: O. U. D. Martignacco-Pro Villalta 0-0.

Amichevole: Passons-Ungaredo 3-1.

La gara provinciale di modelli volanti a Spilimbergo

Il concorso provinciale di modelli volanti indetto dal Dopolavoro Provinciale a Spilimbergo è riuscito veramente imponente superando di gran lunga ogni analoga manifestazione precedente.

Non poco però ha nuociuto la pioggia che è caduta insistentemente.

La manifestazione, curata da un comitato locale presieduto dal Segretario Politico, ha dato questi risultati:

Categoria esperti: 1.o Cogoli Luigi di ordenone; 2.o Zanetti Luigi di Pordenone; 3.o Biasin Ivan di Pordenone; 4.o Segato Guido di Pordenone.

Categoria Novizi: 1.o Di Gennaro Domenico di Pordenone; 2.o Bressan Mario, id.; 3.o Varuzza Reno ,id.; 4.o Bonitta Ugo di Meduno.

Altri numerosi hanno ottenuto buone affermazioni.

Nell'Associazione Calcio Udinese

Sotto la presidenza del cav. dott. Ubaldo Placercani, Delegato del Fascio di Udine allo sport, si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Udinese per esaminare vari problemi di ordine organizzativo ed amministrativo. Il dott. Placercani ha quindi rivolto un vivo elogio al Presidente dell'Associazione rag. Leo Menazzi ed ai suoi collaboratori per la efficienza raggiunta dalle due squadre e per le belle affermazioni ottenute.

Il raduno dei sessantacinquenni

I sessantacinquenni si sono radunati domenica scorsa a convegno iniziando la giornata con la S. Messa celebrata al SS. Redentore dal sessantacinquenne Don Costantini, parroco di Collalto. E' seguito il canto del « Te Deum » e più tardi alcuni gruppi fotografici presi dal partecipante sig. Pietro Modotti.

Nel pomeriggio i convenuti si sono portati in comitiva a Tricesimo dove consumarono la cena alla trattoria del cav. Boschetti. Alle frutta parlarono il sig. Angelo del Negro eilcav. De Pauli che diede appuntamento fra un lustro ai coetanei ringraziando particolarmente per il raduno così felicemente riuscito il rev.mo Don Costantini, il sig. Minatto e il sig. Alfredo Cipollone promotore della festa. A tutti i sessantacinquenni auguri cordiali.

Cadendo da un albero

Cadendo da un albero il quattordicenne Fannio fu Carlo residente a Udine si fratturava il braccio sinistro guaribile in un mese.

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI SEDIE a SDRAIO SEGGIOLINI
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

TEATRI ED ARTE

Il primo saggio di studio dell'Istituto Musicale "G. Tomadini,,

Alla presenza di un foltissimo pubblico si è svolto mercoledì sera nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo, il primo saggio di studio degli allunni del nostro Istituto Musicale.

La serata ebbe inizio con un trio in la maggiore di G. Haydn nel quale la pianista Regina Gentilli, il violinista Bruno Sandri e il violoncellista Romano Nello ebbero modo di sfoggiare le loro buone qualità tecniche senza per questo nuocere all'equilibrio dell'esecuzione. A questo complesso segue il giovanissimo violinista Carlo Runignani, allievo del prof. E. Veronesi (periodo inferiore III anno), che con disinvoltura e sicurezza si produsse in una Berceuse di L. Sinigaglia e in uno studio di U. Lamoureux, dimostrando d'essere più che una promessa. Accompagnava al pianoforte l'allieva Giulia Castagnoli.

La pianista Anna Maria Cantoni allieva del prof. V. Vitale (periodo medio, anno II) si è cimentata con tre studi di Chopin e ha dato prova di possedere ottima scuola sia dal lato tecnico che da quello interpretativo. Anche il violinista Benedetto Marcello, allievo del prof. E. Veronesi (periodo superiore, anno II), ha potuto porre in evidenza le proprie doti artistiche con una esecuzione chiara e composta del I tempo del Concerto op. 64 di F. Mendelsshon, coadiuvato al pianoforte dall'allievo Sergio Magnani.

La scuola del prof. cav. A. Ricci è rappresentata dal giovane pianista Lamberto Gardelli (periodo superiore, anno II), che con molto sentimento interpretò il Volturno op. 27 N. 1 di Chopin e con un tocco caldo e brillante eseguì il Rondò Capriccioso di F. Mendelsshon.

A questa esecuzione segue quella dell'oboista Italo Canciani (scuola dei proff. I. Toppo e U. Cortogrande) con una Pastorale e Danza di Gui Ropartz: la sua buona voce ebbe specialmente risalto nella Pastorale, per quanto anche i difficili ritmi della Danza siano tsati resi con la massima naturalezza. Sedeva al pianoforte l'allieva Valeria Marcotti.

L'ultimo numero del programma comprendeva un concerto di Tartini per violino e orchestra d'archi. Il violinista Bruno Castelletti, allievo del prof. V. Fael (periodo superiore, anno II) ha brillantemente sostenuto la parte di violino solista riconfermando ancora una volta le sue buone qualità. L'esecuzione è curata dal M.o cav. Mario Montico.

Il pubblico alla fine di ciascun numero e alla fine del concerto applaudì insistentemente i giovani esecutori, riconoscendo in loro delle sicure promesse che, sotto la guida di una scuola sicura e con lo studio costante, riusciranno a imporsi nel mondo artistico.

Condanna per furto

Caterina Bertoz fu Marco di anni 48 e Maria Pini di Pietro di anni 38 entrambe di Cervignano erano imputate di furto di due tovaglie di lino con pizzo del valore di L. 150 tolte alla mensa dell'altare della Chiesa Parrocchiale di Cervignano, nonchè di furto di altra tovaglia dall'altare della Chiesa di San Girolamo e di una quarta tovaglia dall'altare della Chiesa del vicino paese di Terzo. La Bertozzi è stata condannata ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa, la Pini a due mesi e duecento lire quest'ultima con la condizionale e la non iscrizione. Difensori avvocati Putassi e Della Porta.

Varie di cronaca

Genitori arrestati per mali tratti ai figli

In seguito a ordine di cattura spiccato dalla R. Procura sono stati arrestati Ruggero Zanon di Andrea d'anni 38 e la di lui moglie Elisabetta Cecutti d'anni 29. Essi sono chiamati a rispondere di maltrattamenti verso 4 figli e di abbandono di uno di essi.

Cadendo da un gelso

Il bracciante Novello Deceno di Guglielmo d'anni 20 da Blessano si fratturò la gamba sinistra. Fu accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 60 giorni.

La bicicletta

è stata rubata a Maria Govetosa d'anni 40 abitante in Viale Venezia. Essa l'aveva lasciata all'esterno del Tempio Ossario ove era entrata per pregare.

DALLA PROVINCIA

AQUILEJA

L'inaugurazione della « Via degli Scavi »

(*rit.*) Con austera ma solenne cerimonia, domenica Aquileia ha inaugurato il Viale degli Scavi, dal quale per la lunghezza di circa 600 metri, appaiono le splendide e monumentali opere del porto fluviale romano messe in luce in questi ultimi sei anni dal benemerito cav. prof. Brusin direttore del Museo e degli Scavi Aquileiesi, sotto gli auspici dell' Associazione Nazionale «Pro Aquileia» posta sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta e presieduta da S. E. il conte Volpi di Misurata.

Fra le personalità intervenute raccoltesi nel Museo Archeologico, ricevute da S. E. Volpi, dal Vicepresidente dell'Associazione prof. Aristide Calderini e dal prof. Giovanni Brusin, abbiamo visto i Podestà di Venezia, Udine, Gorizia, Fiume, Grado, e autorevoli rappresentanti di Trieste e dell'Istria.

Fra le Autorità udinesi si notavano S. E. l'Arcivescovo di Udine gr. uff. mons. Nogara, il Segretario federale, il R. Questore per S. E. il Prefetto. Senatori e deputati ed altre notabilità.

La benedizione della « Via Sacra è stata data da S. E. l'Arcivescovo il quale ha poi pronunciato un ispirato e nobilissimo discorso rievocante la grandiosità romana e cristiana di Aquileia. Reciso il nastro tricolore Autorità ed invitati hanno percorso, seguiti dalla popolazione il viale proseguendo per la « passeggiata archeologica ». In una targa di calcare sono perpetuati i nomi dei Soci benemeriti fra cui per Udine il Senatore bar. Elio Morpurgo, l'Amministrazione provinciale, il Comune, il Consiglio prov. dell'Economia corporativa. la Cassa di Risparmio e la Banda del Friuli.

Dopo la visita e dopo l'omaggio all'Ara dei Militi ignoti, nel Cimitero degli Eroi, in piazza del Capitolo hanno nobilmente parlato S. E. il sen. Pier Silverio Leich, presidente della R. Deputazion friulana di storia patria, e S. E. il co. Giuseppe Volpi di Misurata.

E' stato dato lettura della ambite adesioni di S. M. il Re, di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. E. Ercole per il Governo fascista e della R. Accademia d'Italia.

CIVIDALE

Il Corpus Domini nelle parrocchie

Domenica trascorsa anche nelle parrocchie di S. Biagio, S. Giovanni e di S. Martino si svolsero le processioni del Corpur Domini. Nella parrocchia di S. Martino vi fu la prima Comunione di parecchi fanciulli e fanciulle; alle ore 9 fu cantata, molto bene, una Messa; celebrante D. Antonio Degano. In questa parrocchia si notò un notevole concorso non solo di parrocchiani, ma anche di forestieri.

Temporale

Domenica sera, verso le 19 si scatenò sulla città un furioso temporale con lampi, tuoni e scrosci di pioggia, accompagnata da forte vento. L'uva in fioritura incomincia a soffrire e se Febo non viene in suo aiuto, anche quest'anno la vendemmia sarà scarsa.

Si dice...

Corre voce che il Comune intende d'incominciare lo sfalto della strada che va dalla chiesa di S. Silvestro e percorre tutto il borgo di S. Domenico. Facciamo voti che — il si dice — diventi una realtà, data la condizione poco felice in cui trovasi la sudedtta strada, specialmente per la polvere.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La produzione bozzoli nel 1933

Si conoscono ora esattamente risultati della produzione bozzoli dello scorso anno. Nel nostro Mandamento la percentuale di allevatori e di produzione è superiore alle media della Provincia di Venezia ed i Comuni di Concordia e Pramaggiore sono fra i primi della Provincia.

Dei 12.436 allevatori della provincia di Venezia, un terzo sono del mandamento di Portgruaro. Le oncie di seme distribuito sono 8.296,50, la media della produzione per oncia si avvicina a Kg. 85 con una produzione complessiva di Kg. 725.329.

Per Comune, le cifre vanno così distribuite:

Annone Veneto: allevatori 413; oncie 719,45; produzione Kg. 61.292 per cento 85,19.

Caorle: allevatori 191; oncie 306.50; produzione kg. 26.719; per cento 87,16.

Cinto: allevatori 327; oncie 476,40; produzione Kg. 42.031; per cento 88,22.

Concordia: allevatori 309; on. 679,70; produzione kg. 628,417; per cento 91,83.

Fossalta: allevatori 314; on. 641,85; produzione kg. 55.566; per cento 86,57.

Gruaro: allevatori 244; oncie 498,45; produzione kg. 42.302; per cento 84,86.

Portogruaro: allev. 887; on. 1.684,75; produzione kg. 146.855; p. cento 87,16.

Pramaggiore: allev. 354; on. 703,30; produzione kg. 63.545; per cento 90.35.

S. Michele T.: allev. 649; on. 1.286,50; produzione kg. 110.217; per cento 85,67.

S. Stino L.: allev. 531; oncie 955,30; produzione kg. 83.964; per cento 87,89.

Teglio V.: allev. 202; oncie 344,30; produzione kg. 30.419; per cento 88,35.

Si nota una diminuzione del numero di allevatori con grandi partite ed un aumento dei piccoli allevatori, con mezza oncia o due oncie.

Calcolata al prezzo di lire 3 per kg. più la lira di premio governativo, la produzione bozzoli dello scorso anno ha reso agli agricoltori del Mandamento di Portogruaro circa milioni di lire.

PORDENONE

La chiusura dell'Ottavario del Corpus Domini a S. Giorgio con una processione eucaristica attraverso la città

L'Ottavario del Corpus Domini, sarà chiuso domani sera, giovedì 7 corrente nella parrocchia di S. Giorgio con una solenne processione eucaristica che si svolgerà alle ore 20 sul seguente percorso: corso Garibaldi, piazza Cavour, piazza XX Settembre, via Cavallotti, via della Colonna — dove girerà attorno al largo omonimo — e quindi nuovamente per via della Colonna e via della Torricella rietrerà in chiesa. Tutti i fedeli sono invitati a parteciparvi; gli abitanti lungo il percorso renderanno bell'omaggio al Divin Sacramento addobbando ed illuminando le finestre.

La processione in Seminario

Anche in Seminario, nella ricorrenza dell'ottava del Corpus Domini, si è svolta la processione col SS. Sacramento. Domenica mattina, dopo la celebrazione della Messa solenne, l'Augusto Sacramento è stato accompagnato in devoto corteo, al quale avevano preso parte col rev.mo Rettore, i professori, i chierici e gli studenti dell'Istituto nonchè una piccola folla di fedeli di Pordenone, attraverso i viali e quindi esposto solennemente per tutta la giornata nella chiesa su un trono sfavillante di luci e adorno di fiori. Nel pomeriggio si sono cantati i vesperi e si è impartita la benedizione eucaristica.

Gli allievi dell'Accademia di Modena a Pordenone

Questa sera giungeranno tra noi in numero di circa centosessanta gli allievi ufficiali dell' Accademia Militare di Modena che si trovano in gita d'istruzione. I giovani saranno alloggiati al Regg. Cavalleggeri di Saluzzo e si fermeranno a Pordenone anche nella mattina di giovedì.

Per il rancio dei Mutilati

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra invita i soci a far pervenire con sollecitudine l'adesione per il rancio sociale che verrà consumato domenica prossima in occasione dell'assemblea generale. La quota è fissata in L. 3; termine di prenotazione giovedì 7 giugno.

Nel Dopolavoro Ferroviario

Domenica prossima 10 corrente il Dopolavoro Ferroviario inaugurerà la sua nuova sede nel fabbricato Gasparinetti in via Mazzini. Essa è costituita da comodi locali. Al piano terra si trovano gli uffici d'amministrazione, sale di lettura, da gioco e il duffet; al piano suprioro un'ampia sala per conferenze, adunanze ecc.

Il transito dei concorrenti al giro ciclistico d'Italia

Venerdì 8 corr., verso le ore 9 del mattino passeranno per la nostra città i concorrenti al giro ciclistico d'Italia.

Il destino delle biciclette

Altre due in una sola volta. Erano di proprietà dei tenenti Nizzola e Spinelli del Saluzzo che le avevano lasciate per pochi minuti incustodite.

Un arresto

Gli agenti del Commissariato di P. S. in seguito a mandato dell'autorità giudiziaria hanno tratto in arresto tale Albino Puppin di Giovanni di anni 27 di qui, noto pregiudicato. Deve scontare otto giorni di reclusione.

La festa della Benemerita

Anche la locale Compagnia dei RR. Carabinieri ha festeggiato ieri l'anniversario della fondazione dell'Arma. Per la circostanza la caserma è stata imbandierata ed alla sera illuminata. Sottufficiali e militi hanno indossato l'alta uniforme.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 2 giugno 1934 XII.o

Granoturco al quintale da L. 52 a 53 — Fagioli da 80 a 90 — Sorgorosso 35 a 40 — Patate da 35 a 40 — Vino comune da pasto all'hl. da 80 a 95 — Buoi e manzi a peso vivo da 180 a 200 — Vacche a peso vivo da 120 a 160 — Vitelli a peso vivo da 200 a 230 — Uova alla dozz. da 2,90 a 3,40 — Polli e galline a peso vivo da 5 a 6,50 — Capponi e tacchini a peso vivo da 4a 5,50 — Maiali da latte a peso vivo al capo da 50 a 100.

DALLA DIOCESI

SEDRANO

La visita di S. E. il Vescovo

(*rit.*) La visita di S. E. Mons. Vescovo alla nostra parrocchia è riuscita veramente solenne ed indimenticabile. La popolazione preparata con un triduo, ha tributato all'Eccellentissimo Presule una calda dimostrazione di filiale affetto. Salutato all'ingresso della chiesa con il «Lauda Sion» del Casimiri, S. E. ha benedetto i vessilli delle associazioni cattoliche pronunciando paterne parole di circostanza.

Ha fatto seguito la celebrazione della Messa al cui termine il Presule ha amministrato la S. Cresima. Nel pomeriggio, dopo le funzioni e la posa per alcuni gruppi fotografici, S. E. lasciò il paese tra rinnovate dimostrazioni di entusiasmo.

CHIONS

Il nuovo Podestà

Il dott. Alfonso Moracutti è stato nominato Podestà del nostro comune. Nella sede municipale, alla presenza delle autorità, dei parroci del comune e di una rappresentanza della popolazione, il Commissario prefettizio uscente, sig. Silvio Travani, ha fatto la consegna dell'amministrazione.

Signorina che si distingue

La dott.ssa Giannina Cossetti, superati felicemente i primi esami di stato a Milano, trovasi attualmente a Roma per sostenere le prove orali. Congratulazioni ed auguri.

VIVARO

L'inaugurazione di due nuovi altari

Il paese si sta preparando per una bella cerimonia che si svolgerà nella nostra parrocchiale il 13 corr. Si tratta dell'inaugurazione dei due nuovi altari dedicati al S. Cuore ed a S. Antonio da Padova, opera pregevole del prof. Marson, e dei quali abbiamo a suo tempo parlato.

Domenica 10 corr. il chiarissimo oratore cav. Don Gio Batta Trombetta inizierà la predicazione di un triduo.

La scuola di disegno

continua a fiorire così da sperare che quanto prima otterrà l'atteso riconoscimento da parte del Consorzio Prov. per essere pareggiata alle altre scuole del genere che sono nella nostra provincia. Quest'anno i frequentanti sono stati venti e quasi tutti sono stati promossi. Ha presieduto gli esami il maestro Zannier di Provesano che ha manifestato il suo compiacimento per i progressi ottenuti.

I lavori eseguiti dagli alunni saranno esposti nella mostra che aprià il giorno 13 corr. presso l'Asilo Infantile Giuseppina Tommasin.

Giuseppina Tommasin.

La salma di Menotti Garibaldi ritorna in patria

VENEZIA, 5

Proveniente da Colmobo è giunto il piroscafo *Conte Verde* recante la salma di Menotti Garibaldi.

A bordo, dove si trovava la vedova dell'Estinto, sono saliti il colonnello Ricciotti Garibaldi, il Prefetto, un rappresentante dell'on. Ezio Garibaldi, l'ammiraglio di Divisione comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico, il console generale comandante il X gruppo legioni della M.V.S.N., il segretario federale, il vice podestà, varie altre autorità e personalità.

Sulla banchina delle zattere prestava servizio d'onore un plotone di militi portuali ed erano presenti con i propri vessilli le rappresentanze dei combattenti, del Nastro azzurro, dei superstiti garibaldini, dei veterani delle guerre del Risorgimento ed una folla di cittadini. Alle 11.20 mentre i militi presentavano le armi, la salma è stata calata in una lancia della R. Marina addobbata a lutto dove hanno preso posto gli intimi.

Presso il feretro, che era ricoperto del tricolore, sono state deposte corone di fiori freschi da parte della famigla Garibaldi, del Comune di Venezia, del Ministero degli esteri, e della sezione veneziana dell'Associazione garibaldina. Seguivano le lancie con a bordo le autorità e le rappresentanze. Il corteo ha attraversato il Canal Grande, tra il reverente omaggio dei cittadini che salutavano romanamente. Il feretro è stato quindi sbarcato alle fondamenta di S. Lucia e deposto sul carro funebre. Più tardi la salma di Menotti Garibaldi è stata fatta proseguire per Roma.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 5 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno temperatura 22,5. — Ieri: massima 29, min 19.
BOLOGNA — Massima 25, min. 18.
TORINO — Massima 25, min. 15.
MILANO — Massima 25, min. 14.
GENOVA — Massima 31, min. 18.
VENEZIA — assima 24, min 16.
FIRENZE — assima 28, min. 16.
PALERMO — Massima 29, min. 21.
ANCONA — Massima 22, min. 16.
BRINDISI — Massima 28, min. 17.
FOGGIA — Massima 28, min. 15.
NAPOLI — Massima 29, min. 18
CAGLIARI — Massima 28, min. 16.
BARI — assima 31, min. 18.
CATANIA — Massima 32, min. 20.
MESSINA — Massima 30, min 20.
TRIESTE — Massima 25, min. 16.
TRENTO — Massima 26, min. 16.
TRIPOLI — Massima 36, min. 26.
BENGASI — assima 35, min. 18.

LE RIVISTE

L'Assistente Ecclesiastico

Ecco il sommario del N. 5 del mese di Maggio 1934: *Parte generale*: Il carattere soprannaturale dell'Azione Cattolica (S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo) — Problemi morali - Naturismo e nudismo (Mons Ferdinando Prosperini) — Comunicazioni: Adunanza degli Assistenti Centrali - Consacrazione al S. Cuore - Per la festa del Papa — Segnalazioni: Il corso di Azione Cattolica per seminaristi chiuso da un discorso del Papa - Le Suore e l'Azione Cattolica in un discorso del Santo Padre - La festa del Papa arricchita di indulgenze - L'Osservatore Romano della domenica - L'Azione Cattolica nel Concordato tra la S. Sede e l'Austria — Sussidi all'Apostolato: L'educazione dei figli alla castità (L. Civardi) - I mezzi della Redenzione, il culto eucaristico nella Chiesa (Don Francesco Tonolo) - Chi è il Papa (Mons. Vincenzo Casagrande) - Pensieri religiosi per le adunanze (Sac. David Ardito). — Cronache: Adunanze di Assistenti Diocesani - Adunanze di Clero - Nei seminari. — *Parte speciale*: Unione Uomini: Un presupposto dell'Apostolato morale (Mons. Ferdinando Roveda) - Comunicati e iniziative — Gioventù Maschile: La scuola elementare di apostolato (Mons. Federico Sargolini) - Comunicati e iniziative — Unione Donne: Donne apostoliche (Monsignor Paolo Rota) - Comunicati e iniziative - Movimento fanciulli — Gioventù femminile: Il canto sacro nelle nostre Associazioni (Mons Giuseppe Borghino) - Mese di giugno - Comunicati e iniziative — Note bibliografiche: Agriografia - Morale - Predicazione- Libri ricevuti.

Lo Scià di Persia, accompagnato dal Ministro degli Esteri, da notabilità, da ufficiali dell'esercito, e dai ministri ha lasciato Teheran diretto ad Ankara per la via di Tabris.

MAGAZZINO DI FAMIGLIA
ALLE 6 PORTE
UDINE - VIA SAVORGNANA 11
CON GIOVEDI' 24 MAGGIO
VENDITA DI TUTTA LA MERCE
ESISTENTE per TRASLOCO
SCAMPOLI d'ogni GENERE e TESSUTI
APPROFITTATE dell'OCCASIONE

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 128

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 6 Giugno

L'accordo fra il Perù e la Columbia

RIO DE JANEIRO, 5 giugno

I giornali hanno già accennato all'accordo avvenuto il 24 maggio 1934 tra le Repubbliche sud americane del Perù e della Columbia per la questione di Puerto Leticia. Il trattato del 24 marzo 1922 ratificato poi il 23 gennaio 1928, attribuì alla Repubblica di Columbia detto porto sul fiume Amazzone, ma il primo settembre 1932, com'è noto, alcuni gruppi che erano contrari a detto Trattato, occuparono di sorpresa e militarmente quel territorio cacciando le autorità militari. Tutti ricordano che questo fatto diede origine a violentissime discussioni fra i Governi delle due Repubbliche e che gli animi erano talmente inaspriti da far temere imminente lo scoppio di una guerra le cui incalcolabili conseguenze nessuno avrebbe potuto misurare.

E' d'uopo pertanto dare un riassunto del Trattato col quale i plenipotenziari dei due Governi radunati a Rio De Janeiro, sotto la presidenza del signor Afranio De Mellofranco, con spirito cristiano pongono felicemente termine al grave conflitto. eMritano anzitutto di essere rilevati per l'importanza, i «considerando» sui quali si fonda l'accordo.

In essi si dice che le due Repubbliche in armonia con la coscienza morale che deve guidare i popoli, affermano il dovere fondamentale degli Stati di proscrivere la guerra, di risolvere politicamente i giuramenti, le controversie e di prevenire i conflitti fra le nazioni.

La Columbia e il Perù ritengono che tale compito deve riuscire particolarmente gradito agli Stati americani, fra i quali esistono vincoli storici e sociali e di amicizia che non possono venire indeboliti da divergenze nè da qualsiasi genere di avvenimenti. Perciò tali avvenimenti dovranno venire esaminati con spirito di reciproca comprensione e con buona volontà, applicando le direttive stabilite dal diritto internazionale contemporaneo, circa la soluzione giuridica dei conflitti fra gli Stati. E' poi intenzione dei contraenti che questo loro atteggiamento debba servire di fraterno esempio agli altri popoli americani per risolvere i loro conflitti.

Fondati su questi principii, i plenipotenziari stabilirono un particolareggiato protocollo di pace, di amicizia e di cooperazione fra le Repubbliche. In questo protocollo la Repubblica del Perù deplora sinceramente quegli avvenimenti che turbarono le relazioni con la Columbia e manifesta il desiderio pienamente condiviso dalla Columbia che con la ripresa delle relazioni diplomatiche ,si rinnovi l'antica amicizia e la profonda cordialità fra i due popoli fratelli.

Viene quindi dichiarato che il Trattato 24 marzo 1922 deve essere considerato come uno dei vincoli giuridici che uniscono la Columbia e il Perù in modo che non dovrà essere modificato se non di mutuo accordo o per mezzo dei supremi consessi internazionali. Il protocollo determina inoltre che ulteriori accordi circa le dogane, il commercio, le spese di navigazione di fiumi dovranno essere raggiunti da una commissione di due membri nominati dai due Governi sotto un presidente del Comitato, nominato dal Governo brasiliano. Merita poi di essere messo in evidenza l'articolo 5 del protocollo col quale si stabilisce che dovrà studiarsi un accordo per la smobilitazione della frontiera in conformità alle comuni necessità di sicurezza.

Infine il protocollo dopo avere stabilito le modalità che dovranno essere seguite dal comitato per non ricorrere alla guerra nè alla violenza per risolvere le attuali o future questioni, afferma che qualora non si conseguisse esito felice le parti ricorreranno alla Corte permanente di Giustizia internazionale, impegnandosi a seguirne le decisioni.

I 69 anni di Re Giorgio

LONDRA, 5

Il Re Giorgio ha trascorso il suo 69.o genetliaco ieri nella calma del Palazzo di Buckingham. La celebrazione ufficiale ha avuto luogo oggi e a mezzogiorno 21 colpi di cannone sono stati sparati dalla batteria dell'Hyde Park. Il Re ha affrontato il freddo, il vento dell'est e il tempo piovvigginoso e ha assistito alla brillante cerimonia della rivista delle truppe sulla spianata presso la caserma delle guardie a cavallo.

Il Re era accompagnato dai tre figli, il Principe di Galles, il Duca di York e il Duca di Gloucester. Alla sfilata hanno preso parte 1800 uomini del reggimento delle guardie mentre altre truppe erano ammassate sui lati e le musiche suonavano l'inno nazionale.

Una folla eccezionalmente fitta si era raccolta per assistere alla cerimonia e ha salutato il corteo reale con calorose acclamazioni tanto alla uscita quanto al ritorno al palazzo di Buckingham.

E' stata pubblicata oggi una lista di onorificenze accordate per il genetliaco del Sovrano. Sono stati creati un visconte, e 4 baroni, un consigliere privato e 5 baronetti.

Sono stati creati Lords il deputato Robert Munro che prenderà il nome di Lord Alnes; Sir Hugo Hirst presidente della compagnia generale di elettricità; Mister Gerald Loder presidente della compagnia ferroviaria del sud, e il Conte Lucan, capo del partito governativo alla Camera dei Comuni. Il Lord del sigillo privato Anthony Eden è stato nominato consigliere privato. Nelle liste delle onorificenze figurano in una proporzione insolitamente elevata le donne. 46 sono state decorate con l'ordine dell'Impero inglese tra cui la signora Rose Bonney per avere compiuto il primo volo femminile da sola dall'Australia all'Inghilterra. (*Radio Stef.*)

La morte del Governatore della California

SAN JOSE' (California) 5

E' morto il governatore dell Californía James Ralph junior che ultimamente acquistò fama per essersi pronunciato in favore del linciaggio contro i rapitori di persone.

L'adesione della Francia e della Germania
al rapporto del barone Aloisi per il plebiscito della Sarre

GINEVRA, 5

E' stato pubblicato il rapporto che il Comitato speciale del Consiglio della Società delle Nazioni, presieduto dal barone Aloisi, ha inviato al Consiglio per l'organizzazione del plebiscito nel territorio della Sarre.

Il Comitato propone prima di tutto al Consiglio di adottare una soluzione che ricordi le disposizioni del Trattato di Versailles circa il plebiscito pel quale devono essere assicurati la libertà, il segreto e la sincerità del voto. Propone inoltre che il Consiglio prenda atto delle dichiarazioni dei Governi di Germania e di Francia in data 2 giugno 1934, riguardanti l'esecuzione degli obblighi che derivano dal Trattato.

Il rapporto sottopone al Consiglio quindi i provvedimenti d'ordine pratico che il Comitato prevede per la organizzazione e l'esecuzione del plebiscito, e prima di tutto la costituzione della Commissione del Plebiscito sotto l'autorità della S. d. N. Questa Commissione ha attribuzioni di organizzazione, di direzione e di controllo in materia plebiscitaria. Essa sarà composta di tre membri e di un esperto, nominati dal Consiglio della S. d. N. Il voto avrà luogo per Comuni o per Distretti. Oltre al Tribunale Superiore Plebiscitario, funzioneranno otto Tribunali di Circolo. Infine, per quanto riguarda le misure concernenti il mantenimento dell'ordine pubblico e l'eventuale rafforzamento della polizia e della gendarmeria, il rapporto sottopone al Consiglio un progetto di risoluzione, secondo cui il reclutamento delle forze complementari di polizia e di gendarmeria sarà fatto nella misura del possibile tra gli abitanti del territorio della Sarre.

Il presidente del Comitato, rappresentante dell'Italia, ha indirizzato ai Ministri degli Affari Esteri di Germania e di Francia una lettera con la quale li invita, a nome del Consiglio, a volere dichiarare in modo solenne la loro ferma volontà di adempiere agli obblighi che derivano dal Trattato.

A questa lettera il Ministro degli Esteri tedesco von Neurath e quello francese Barthou hanno risposto con una lettera concepita in termini identici.

Il Consiglio della S. d. N. si è occupato stamattina della questione del plebiscito nella Sarre.

Hanno parlato: il delegato italiano, Barthou, Eden, i delegati della Polonia, del Messico, della Cecoslovacchia e della Danimarca.

Quindi il Consiglio ha approvato una soluzione con cui viene mantenuto in funzione il Comitato della Sarre per la risoluzione di tutti i problemi che si presenteranno in relazione al plebiscito.

L'ascesa della lira

PARIGI, 5

La lira, che per oltre un mese e mezzo era rimasta lievemente al di sotto di 129 rispetto al franco fin da venerdì scorso aveva registrato alla Borsa di Parigi una vigorosa ripresa raggiungendo la quotazione di 130,20, per finire in chiusura a 129.80. Ieri la nostra moneta non solo ha mantenuto la posizione acquistata venerdì scorso, ma ha compiuto un nuovo decisivo sbalzo; fortemente richiesta in apertura a 130.50 essa non ha tardato a spingersi verso mezzogiorno a 131.10.

Questa ascesa della lira è tanto più significativa in quanto coincide con una sensibile debolezza della sterlina per cui la Gran Bretagna sarà costretta a fare nuovi invii d'oro alla Banca di Francia per sostenere la propria valuta.

Londra risponde a Washington
sulla questione dei debiti di guerra

LONDRA, 5

L nota d risposta del Governo inglese sulla questione dei debiti di guerra è stata presentata questa sera dall'ambasciatore inglese a Washington al Governo degli Stati Uniti.

Le Camere Federali svizzere
in sessione ordinaria

BERNA, 5 pom.

Si è iniziata la sessione ordinaria delle Camere federali. Il Consiglio degli Stati ha approvato, tra l'altro, le convenzioni di Madrid e di Lucerna sulla radiodiffusione.

Scambio delle ratifiche
dell'accordo russo-lituano

KAUNAS, 5

Il presidente del consiglio lituano ed il ministro dell'U.R.S.S. hanno proceduto allo scambio delle ratifiche del protocollo firmato a Mosca il 4 aprile scorso che proroga di dieci anni il patto di non aggressione sovietico-lituano firmato a Mosca il 28 settembre 1926 con le due note annesse.

Festa dell'Arma di Sanità presenziata dal Principe Umberto

NAPOLI, 5

All'Ospedale militare si è svolta all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte la festa dell'arma di Sanità. Erano a ricevere S. A. R. ufficiali generali, autorità cittadine e il personale sanitario.

Il Principe di Piemonte dopo aver passato in rivista il battaglione di Sanità si è degnato di consegnare un diploma di benemerenza ed una medaglia d'argento ad un militare della sanità. Infine hanno avuto luogo esercitazioni ginniche compiute da soldati di sanità. S. A. R. il Principe di Piemonte è stato entusiasticamente acclamato dalla folla che erasi raccolta dinanzi all'ospedale e ne attendeva la uscita.

LE GARE AVIATORIE DI BRUXELLES
Il grande successo degli italiani

BRUXELLES, 5

Una folla enorme ha assistito alla grande gara aviatoria internazionale organizzata al campo di aviazione di Bruxelles a beneficio delle opere assistenziali, poste sotto il patronato della Regina del Belgio. Alla gara hanno partecipato squadriglie militari belghe, italiane, francesi, e gli assi più celebri dell'avizione francese e belga.

Nonostante il tempo sfavorevole la squadriglia italiana, comandata dal capitano Moscatelli e composta da nove apparecchi da caccia, ha eseguito delle evoluzioni per trenta minuti suscitando grande impressione ed una profonda ammirazione nel pubblico che ha salutato gli aviatori italiani con entusiastiche acclamazioni.

Nella tribuna speciale assistevano alcuni membri del Governo, numerose personalità belghe e straniere, l'Ambasciatore d'Italia, il generale Piccia ed il colonnello di Barberina, capo della squadriglia italiana, il quale ha ricevuto numerose felicitazioni per l'enorme successo riportato dagli aviatori italiani.

Starhemberg lieto delle accoglienze ungheresi

BUDAPEST, 5

I giornali annunciano, che Starhemberg è stato ricevuto in udienza dal Reggente, che lo ha trattenuto a colazione.

Dopo aver fatto visita agli arciduchi Giuseppe ed Alberto ha lasciato Budapest diretto a Vienerneustadt.

Starhemberg intervistato ha detto fra l'altro: « La disciplina, l'ordine, la cooperazione e le spontanee affettuose accoglienze di Budapest hanno destato in me una impressione che serberò sempre. Come ho già detto ripetutamente noi lavoriamo con il Cancelliere Dolfuss in perfetta armonia. L'Austria, l'Ungheria e l'Italia non solo sono legate per il fatto che in tutti e tre i Paesi si fa sentire sempre maggiormente l'allontanamento dalle forme democratiche e liberali, ma anche per circostanze economiche che ci pongono su una via comune. E' fuori dubbio, che una collaborazione più stretta che sia possibile fra i tre Paesi rappresenta la soluzione più sana del problema del bacino danubiano».

La Missione belga alla Corte di Sofia

SOFIA, 5

La Missione speciale belga incaricata di notificare l'avvento al Trono di Re Leopoldo II composta dal deputato Maistriau, dal borgomastro di Mons; del colonnello della riserva Alfred Dupont, del capitano della riserva de Rovere e del signor Hermann Robillart è arrivata a Sofia ricevuta alla stazione dal rappresentante del Re Boris, dal Consigliere di gabinetto Drueff, dal rappresentante del Ministro degli Esteri segretario generale Dadeff e dal Capo del protocollo nonchè dal rappresentante del sindaco di Sofia e dal Ministro del Belgio con il personale della Legazione. Alle ore 18 i membri della Missione hanno visitato il Ministro degli esteri Batalof e hanno lasciato il loro biglietto da visita all'ufficio del Presidente del Consiglio.

Un pranzo intimo è stato offerto dalla Legazione del Belgio. Un ricevimento ufficiale della missione è stato fatto da parte di Re Boris, il quale ha dato una colazione al Palazzo-Reale di Vranja.

Bruening si trova in Inghilterra per invito degli amici

LONDRA, 5

E' qui giunto l'ex Cancelliere del Reich, Bruening, capo dello sciolto partito centrista.

L'arrivo di Bruening aveva fatto correre la voce che egli avesse dovuto abbandonare la Germania per ragioni politiche. Avvicinato da alcuni giornalisti, l'ex Cancelliere ha recisamente smentito la diceria.

« Mi trovo in Inghilterra — egli ha detto — in visita ad alcuni amici che gentilmente mi hanno invitato a trascorrere qualche tempo con loro. Mi tratterrò tre settimane, al termine delle quali farò ritorno a Berlino. Tutte le dicerie corse sulle ragioni del mio viaggio inglese sono pura fantasia. » (R.).

Il Card. Verdier interviene
al pellegrinaggio italiano a Notre Dame

PARIGI, 5

Il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, ha presenziato al pellegrinaggio degli italiani di Parigi e dintorni a Notre Dame. Ha loro impartita la benedizione pronunciando poi un breve discorso.

La tensione fra la Russia e il Giappone
si aggrava

TOKIO, 5

La tensione fra l'Unione Sovietica e il Giappone in conseguenza degli incidenti sul fiume Amurr e sul Sungari è ulteriormente confermata dalla comunicazione fatta oggi dal Ministero degli Esteri Irota all'Ambasciatore sovietico Yurienieff, che il ripetersi dei lamentati incidenti fra il Manciukuo e la Unione Sovietica potrebbe avere gravi conseguenze. Ugualmente significativa è la dichiarazione del Ministro Yurienieff, che la Russia non è disposta a fare ulteriori concessioni circa la cessione della ferrovia oriental cinese.

Da Mosca poi è giunta notizia che quel Governo ha rifiutato all'aviatore americano Richard Light il permesso di sorvolare la Russia asiatica e particolarmente la zona della frontiera del Manciukuo con la motivazione che il volo non si presta ad alcuna utilità scientifica.

L'opera dell'Ammiraglio Conz
nell'elogio del Re

ROMA, 5

Il « Foglio d'Ordini » della Marina reca: Con R. Decreto in corso, l'ammiraglio di squadra designato di armata, Angelo Ugo Conz, è collocato in ausiliaria, per limiti di età e anzianità di servizio.

In tale occasione S. M. il Re si è compiaciuto inviargli la seguente lettera:

« Caro Ammiraglio, ho firmato con molto rincrescimento il decreto con cui Ella dal 2 giugno p. v. cessa dal servizio permanente effettivo ed è collocato in ausiliaria per raggiunti limiti di età. Nell'esercizio delle più elevate cariche da Lei tenute con alto senso di responsabilità, rifulsero costantemente le sue belle doti di intelletto, di sapere e di esemplare attaccamento al dover. La Marina e il Paese ricorderanno con gratitudine gli eminenti servigi da Lei resi, in pace e in guerra, in quasi 50 anni effettivi di vita militare tutti dedicati alla Patria.

Mi è caro in questa circostanza manifestarLe i miei sentimenti di stima e di considerazione e farLe tenere il mio vivo ringraziamento per la lunga e meritoria Sua opera.

Le invio il mio saluto cordiale e l'espressione dei miei voti migliori. Suo affezionatissimo: *Vittorio Emanuele* ».

Notifiche alla Banca d'Italia

ROMA, 5

L'Ispettorato per le operazioni in cambi e divise della Banca d'Italia comunica:

Per agevolare il compito delle banche, banchieri, cambiavalute, ed in genere società, ditte, enti che hanno propri conti in divise all'interno e all'estero, la notifica iniziale alla Banca d'Italia dovrà essere fatta entro il 10 corr. mese per i saldi esistenti alla data del 31 maggio 1934-XII.

Successivamente banche, banchieri e cambiavalute dovranno fare le loro notifiche relative ai saldi esistenti il decimo, ventesimo ed ultimo giorno di ciascun mese entro il quinto giorno dalle rispettive scadenze.

Le società, ditte ed enti dovranno comunicare i saldi esistenti alla fine di ogni mese entro il decimo giorno dalla fine del mese.

Le notifiche delle banche e dei banchieri devono effettuarsi presso la Amministrazione Centrale della Banca d'Italia (Ispettorato per le operazioni in cambi e divise) mentre i cambavalute, società, ditte ed enti dovranno fare la notifica presso le filiali della Banca d'Italia nel capoluogo della provincia ove risiedono.

Il Re sarà rappresentato ai funerali dell'ammiraglio Togo

ROMA, 5

Ai funerali dell'ammiraglio Togo, che si svolgeranno a Tokio nella giornata di oggi, parteciperà l'ambasciatore d'Italia S. E. Auriti in rappresentanza di S. M. il Re, il quale ha telegrafato le sue condoglianze a S. M. l'Imperatore del Giappone.

Sviluppi della previdenza sociale

ROMA, 5

E' stata ampiamente rilevata la grande importanza che quest'anno ha assunto la festa del lavoro, nei riguardi della previdenza sociale. E' interessante soffermarsi un momento a considerare come l'eccezionale solennità abbia in realtà corrisposta alla entità sostanziale dei risultati veramente confortanti che in breve volgere di anni si sono potuti conseguire.

Basta in vero ricordare la cifra globale dei certificati consegnati per rendersi immediato conto di ciò: certificati consegnati 55.413 per un importo annuo di pensioni pari a lire 47.402.840 ai quali sono da aggiungere 27 certificati consegnati in Libia per l'importo di lire 28.328 e 14256 certificati per pensioni supplementari per figli a carico per l'importo di lire 2.661.550.

Se poi a queste cifre si aggiungono anche pensioni concesse per la legge speciale della Cassa invalidi della Marina Mercantile (certificati nr. 1477 per lire 2.153.820) si ha che in complesso nell'ultimo anno la massa dei pensionati dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è aumentato di 71.173 unità, per un carico annuo di lire 52.246.538.

E' sopratutto notevole il progresso conseguito nel settore dell'agricoltura, che si era in passato dimostrato meno propenso all'attuazione concreta dei principi e delle istituzioni della previdenza. Infatti sono stati ben 8 mila e 126 i lavoratori agricoli pensionati, quest'anno, per l'importo di lire 3.537.686, e tale successo si è potuto ottenere non solo per l'attiva propaganda svolta nei centri agricoli dalle associazioni professionali interessate e dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, ma anche per effetto delle particolari provvidenze emanate dal regime a favore degli assicurati agricoli. Questi risultati saranno decisamente superati negli anni futuri.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 5

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. Decreto contenente le norme concernenti i titoli del prestito redimibile 3,50 per cento creato con R. D. L. 3 febbraio 1934 n.o 60 e la sostituzione di tali titoli a quelli dei consolidati 5 per cento in circolazione.

Studentesse indiane in Italia

VENEZIA, 5

Col piroscafo *Conte Verde* sono giunte 22 studentesse indiane della Università di Bombay, le quali stanno compiendo un viaggio di istruzione in Europa con particolare riguardo al nostro Paese.

A dare il benvenuto alle ospiti per incarico di S. E. Starace si sono recati all'arrivo il segretario ed il vicesegretario del «Guf» di Venezia.

Furiosa grandinata in Romagna

RIMINI, 5

Una furiosa grandinata è avvenuta ieri nella valle del Conca, distruggendo quasi tutti i prodotti. Nel comune di S. Giovanni in Marignano la grandinata si è riversata sopra 18 mila ettari di terreno, distruggendo 20 mila quintali di grano, con un danno di 4 milioni. Anche dai comuni di Cattolica, Misano, Coriano e da altre località della vallata vengono segnalati immensi danni.

✝

La moglie MINDA GANDOLFI, i figli PAOLA e PIERO, i fratelli ANDREA e Cav. CARLO, la sorella TINA FERRATINI, gli suoceri Commendator PIETRO e CESIRA GANDOLFI, la zia ELENA CALORI, i cognati, i nipoti, i congiunti tutti partecipano con dolore la morte dell'

Ing. Comm.

Enrico Boriani

avvenuta ieri dopo poche ore di fulminea malattia.

Mercoledì 6 corrente, alle ore 10, nella chiesa di S. Benedetto, sarà celebrata una Messa, dopo la quale la cara Salma sarà trasportata alla Certosa.

Si prega di non inviare fiori.

Alla venerata memoria del compianto

Ing. Comm.

Enrico Boriani

Presidente dell'Istituto Autonomo per Case popolari ed economiche

che tutte donava le sue doti di energico organizzatore, di sagace amministratore, di tecnico valentissimo alla soluzione dell'assillante problema delle abitazioni sane e modeste, il COMUNE di BOLOGNA tributa commosso il suo omaggio riconoscente ed affettuoso.

L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI in BOLOGNA

partecipa con profondo cordoglio, la repentina morte, ieri avvenuta, del

Dott. Ing. Comm.

Enrico Boriani

che ebbe, per sette mesi, PRESIDENTE valentissimo, instancabile e prezioso.

Bologna, 5 *Giugno* 1934-XII.

✝

Dopo lunga malattia sopportata con Angelica rassegnazione si spegneva ieri la nobile e preziosa esistenza di

Giulietta Farolfi

nata Ronchi

Con infinito dolore e senza conforto partecipano la irreparabile perdita il marito Ing. ALDO, i figli Avv. CESARE, LUISA ed ANNA, i fratelli e le sorelle con le loro famiglie.

L'Ufficio Funebre avrà luogo giovedì 7 corr. alle ore 10,30 nella Parrocchiale di S. Isaia.

Si prega di non inviare fiori.

Premiata Impresa Cav. Oreste Golfieri. Via G. Petroni 18-20. Tel 22-319. Bologna.

COMUNICATO

RIFLES SOSIMPATICOTERAPIA

Dr. Benedetto Vicenzini

Già Aiuto alla Clinica Asuno di S. Sebastian

ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE - *Richiedere opuscolo gratis*

Il Dott. B. VICENZINI riceverà a VENEZIA, Hotel Luna, il 5, 6 e 7 corr.; a VERONA, Hotel Milano, dall'8 al 12 corr.

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere, minimo per tre giorni.

MONTECATINI TERME

PENSIONE ABRUZZO già La Giorgia Viale Bicchierai 10 Ogni confort moderno Grande giardino Garage Prezzi da L. 25 a 30 Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

VIDICIATICO

Stazione climatica dell'Appennino Bolognese m. 810 s. m. **ALBERGO GIOVANELLI**, acqua corrente, parco, ambiente serio, buon trattamento, giugno pensione L. 15. visitateci, scriveteci.

LIBRERIA SALESIANA - FAENZA

MESE DEL SACRO CUORE santificato da frequenti comunioni riparatrici.

E' un elegante opuscoletto di 16 pagine che insieme alle preghiere rituali in onore del S. Cuore, contiene una fresca e soave fioritura di devoti affetti verso Gesù Eucaristico in ammenda delle tante offese che Egli riceve in questo mondo.

Una copia Cent. 25 - 10 copie L. 2

Mons. Degibergues - **LA SS. EUCARISTIA** — Trattenimenti. Versione del Sac. Giulio Albera su la settima edizione francese. Elegante volume in 16, pagine 170 . . . . . . L. 3,50

L'Eucaristia è contemplata dal punto di vista della gioia dello spirito, dell'amore, della fratellanza, dei rapporti con gli intimi, coi parenti, col e con gli umili e coi poveri, della famiglia, della società, del mondo. E specialmente destinata agli ecclesiastici che hanno la missione della parola, ma serve mirabilmente come libro di lettura spirituale e di meditazione. I pregi della traduzione sono pari ai meriti dell'opera.

Mons. Degibergues - **La S. COMUNIONE** — Versione del Sac. Giulio Albera sull'ottava edizione francese. Elegante volume in 16, pagine 176, seconda ed. L. 5,—

Il Ch.mo A. ha scritto col sentimento tanto profondamente cristiano che lo distingue e col lume della sua intelligenza. Egli considera l'Eucaristia solo come sacramento e pur esponendo in linguaggio puramente teologico il grande mistero, non dimentica i lettori a cui è diretto cercando e riuscendo ad essere piano, facile, persuasivo.

CORONCINA irresistibile al S. Cuore di Gesù. Foglietto di 4 pagine a 2 colori, con immagine e su carta greve, cadauna Centesimi 10 . . . al cento L. 8,—

PRATICA DEI NOVE UFFIZI e novena al S. Cuore di Gesù per ottenere una grazia particolare L. 0,30

IL PARADISO APERTO — mediante la pratica delle tre Ave Maria. Pagella di 4 pagine cadauna Cent. 5 . . al 100 L. 4,—

MIONI Dott. UGO

IL LIBRO DELL'EMANUELE

Discorsi Eucaristici specialmente per fanciulli, in-8, pag. 204 L. 4

Con stile semplice, terso, vibrante, con affetto di celestiale pietà, sono svolte le idee teologiche sul Gesù presente sotto le sacre specie. I fervorini sono diretti segnatamente ai fanciulli, e sono tratti da circostanze care della vita del Redentore, o da spunti riboccanti di ineffabile delicatezza.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

VICENZA

ASSOLUTA NOVITA'

Sac. JACOPO BANCHI

VITA SOCIALE

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE

LIBRI SEI

INTRODUZIONE Lib. I; PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II; VITA FAMILIARE - Lib. III; VITA CIVICA - Lib. IV; VITA ECONOMICA Lib. V; VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI; VITA SOPRANNATURALE.

Volume in 16 - pag. 656, in brossura . . . L. 12,—

— Legato fortemente in tela inglese . . . . . L. 15,—

OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI

Ordinazioni:

SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Cesare Cantù e l'assicurazione sulla [illegible]

Cesare Cantù nella Gazzetta [illegible] Milano d.l 1.o Maggio 1833 [illegible] va queste saggie parole che, [illegible] dopo un secolo, sono di [illegible] praticità:

«Toglietevi di cuore il [illegible] del domani». Assicuratevi [illegible] rendita che vi provveda di più [illegible] modo stato nei giorni senili; [illegible] certatevi che ai vostri figli [illegible] rà anche dopo la vostra morte [illegible] che sostentarsi: sono questi [illegible] beni o no?

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è fonte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. E [illegible] ro sociale progresso è questo, [illegible] avvezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di [illegible] chi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella oppor[illegible] economia nello spendere ogni [illegible] no un soldo di meno di quel [illegible] si guadagna.

Per qualsiasi forma di assicurazione Vita indirizzatevi perciò alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA, la quale assicura capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni ecc. ed assume inoltre assicurazioni collettive a tariffe ridotte.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti.

Due volumi Prezzo L. 18

Sconto per i nostri abbonati L. [illegible]

Inviare cartolina vaglia di L. [illegible] a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1934

Capitale sociale e riserve . . L.	53.879.938,78
Valori di proprietà . . . . . „	96.351.081,15
Depositi fiduciari . . . . . „	263.605.025,67
Portafoglio e conti correnti . „	146.990.798,25

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI